

PROVINCIA OGGI



Aprile 2014

04

LE SORPRESE SARANNO BELLE O BRUTTE?

PASQUA 2014

Gli imprenditori temono che anche quest'anno l'uovo sarà fatto con un cioccolato troppo amaro...

MULTINAZIONALI

UNA RISORSA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

I grandi gruppi hanno creato un importante indotto di aziende locali

FISCO

A CUNEO L'EVASIONE È DEL TUTTO IRRILEVANTE
L'Agenzia delle Entrate rende giustizia alla serietà della popolazione cuneese

RIFIUTI

QUALCUNO DEVE FERMARE IL SISTRI

Franco Biraghi scrive a Giorgio Squinzi dopo gli arresti per tangenti

Tutte le condizioni sono c

Audi A4 quattro edition da 345 euro al mese.

Scegliete un'esperienza di guida perfetta con Audi A4 quattro edition. Lasciatevi sorprendere precise, combinando accelerazione, sicurezza e controllo. Entusiasmatevi con la potenza erog Salite a bordo: vi basterà un istante per capire perché con Audi A4 quattro edition tutte le co

Italia. Land of quattro®.



Leasing finanziario da € 345 al mese - TAN 3,95% - TAEG 5,04%

Audi A4 quattro edition berlina 2.0 TDI 177 CV da € 41.530 IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa, con leasing finanziario: anticipo da € 344,70. TAN 3,95% variabile, TAEG 5,04%. Spese istruttoria pratica € 366. Spese di incasso rata € 4,88/mese. Spese totali per costi di gestione della tasa di proprietà € 58,56. Bollo/Imposta sostitutiva € 16. Importo totale dovuto dal consumatore € 33.487,70 (per aggiungere l'importo del riscatto). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Il TAN è adeguato mensilmente della locazione sulla base dello scostamento, rispetto a quanto riportato nel contratto, del valore del tasso EURIBOR a 1 mese. Informazioni disponibili presso le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services. Offerta valida sino al 30 aprile 2014. L'immagine è

Gamma Audi A4 quattro edition. Consumo di carburante nel ciclo combinato (l/100 km): 5,1 - 5,5; emissioni CO₂ (g/km): 119 - 127

Sportquattro Cuneo

Via Attilio Fontana 12 - BORGO SAN DALMAZZO (CN)

Tel. 0171 7511272

condizioni perfette.

dalla capacità della leggendaria trazione integrale quattro® di disegnare traiettorie
gata dal motore 2.0 TDI 177 CV, regolabile grazie alla tecnologia Audi drive select.
ndizioni sono condizioni perfette. www.audi.it



no € 16.612, riscatto € 11.628,39, 47 canoni
munizioni periodiche di legge € 4,88, spese
acquistare la proprietà del bene occorre
nte in aumento o diminuzione del corrispettivo
azioni europee di base/Fogli informativi
raffigurata è puramente indicativa.

(/km): 134 - 144.

Audi
All'avanguardia della tecnica



Audi Zentrum Alba
Corso Bra 21 - ALBA (CN)
Tel. 0173 470411

seguici su   

www.audizentrumalessandria.it

esi

piscine

- piscine a sfioro
- piscine a skimmer
- piscine mosaico
- infinity edge
- centri benessere
- idromassaggio e spa
- saune e bagno turco
- cascate di ghiaccio
- accessori
- preventivi e sopralluoghi gratuiti



www.esi-irrigazione.com



Gli imprenditori temono una Pasqua amara, con un uovo pieno di brutte sorprese
[Grafica di copertina di Enzo Isaia - Autorivari]

04

Aprile 2014

PRIMO PIANO

IL FATTURATO È CRESCIUTO L'UTILE È SCESO 30

CRISI, NON SI INTRADEDE UNA VIA D'USCITA 31

SISTRI, DAGLI ARRESTI AGLI ALTI COSTI: ORA BASTA! 34

GRANDI OSPEDALI E SERVIZI PRIVATI PER LA SANITÀ 36

TPL, PERCHÉ CUNEO HA MENO CORSE DI PINEROLO? 38

CIG, CAUTA RIPRESA? ALLE AZIENDE NON RISULTA... 40

GLI AIUTI DELLO STATO RESTINO SUL TERRITORIO 42

ATTUALITÀ

LAVORARE DI PIÙ E DIMENTICARE I PRIVILEGI 46

LE ISTITUZIONI DANNO CREDITO ALLE IMPRESE 48

EXPO, LE OPPORTUNITÀ PER IL PIEMONTE 50

EXPO, SARÀ UN EVENTO DI TUTTO IL NORD ITALIA 51

VINI, RIPRESA LA PUBBLICAZIONE DEI PREZZI 52

GGI, GLI UNDER 40 FUORI DAI LUOGHI COMUNI 54

MARCHIO DI QUALITÀ PER "LA GALLINA BIANCA" 56

PILLOLE ECONOMICHE A CURA DEL CENTRO STUDI 60

FORMAZIONE

I CORSI DI APRILE E MAGGIO 58

EDITORIALI

SENZA NUOVI INVESTIMENTI NON CI SARÀ MAI RIPRESA 7

LE STAZIONI DI SCI RINGRAZIANO LA REGIONE 8

CONFINDUSTRIA INCONTRA I CANDIDATI SINDACO 9

SAVONA PREFERISCE L'UNIONE CON CUNEO 10

IL FUTURO DEI GGI: SVOLTA NELLA CONTINUITÀ 11

GRANDANGOLO

COSÌ NASCONO RICCHEZZA E OCCUPAZIONE 15

A CUNEO L'EVASIONE FISCALE È DEL TUTTO IRRILEVANTE 20

TASSE, CIASCUN LAVORATORE PERDE 60 MILA EURO 22

SPRECHI, OLTRE 450 MILA EURO PER SOLI 6 STUDENTI 24

AUMENTANO I TIROCINI ATTIVATI CON LE AZIENDE 27

NOVE TIROCINI RIVOLTI ALL'INTERNAZIONALE 28

abitare
materiali per costruire

SPECIALE ISOLAMENTO

magazzini:
CUNEO VIGNOLO CEVA MONDOVÌ
Tel. 0171.403306 Tel. 0171.409001 Tel. 0171.704803 Tel. 0171.330611

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA
PROVINCIA OGGI

Direttore responsabile:
Fabrizio Pepino

Coordinatrice editoriale:
Giuliana Cirio

Società editrice:
Centro Servizi per l'Industria
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.455455

Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Stampa e pubblicità:
Tec Arti Grafiche s.r.l.
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano
Tel. 0172.695770
adv@tec-artigrafiche.it

Chiusura: 15/04/2014

Tiratura: 11.000 copie



CME
CENTRO MEDICO EUROPEO

AMBULATORIO MEDICO POLISPECIALISTICO • AMBULATORIO CHIRURGICO

Direttore Sanitario: Dott. Fabio Pittano Medico
Chirurgo Specialista in Clinica Oculistica Autorizzazione Sanitaria n. 39914
C.so IV Novembre, 12 • 12100 Cuneo • Tel. 0171 64416 • Fax 0171 631769
info@centromedicoeuropeo.it • www.centromedicoeuropeo.it

COSMO



**Il più grande costruttore mondiale
di spandiconcime e spandisale**

WWW.COSMOSRL.COM



COSMO s.r.l

Via Laghi di Avigliana 117 - Busca 12022 - Italy

E-mail: imcosmo@cosmosrl.com

RICETTA ANTICRISI



SENZA NUOVI INVESTIMENTI NON CI SARÀ MAI RIPRESA



**FRANCO
BIRAGHI**

Presidente
Confindustria Cuneo

Oggi le imprese italiane non riescono più ad investire perché il nostro sistema fiscale non lascia più nulla nelle tasche degli imprenditori, che sono condannati a veder le loro aziende invecchiare e perdere quote di mercato

Come si fa a parlare di ripresa se le imprese non riescono più ad investire? Basta guardare i dati delle indagini congiunturali di previsione del Centro studi di Confindustria Cuneo: se nel 2008 le imprese che prevedevano di fare investimenti significativi erano il 32,8%, oggi sono solo il 13,9% (il 18,9% in meno!), mentre quelle che non prevedono di fare investimenti sono salite del 10,2% (dal 32,8 al 43%).

Ma sia chiaro, non è una questione di "volontà", piuttosto di "possibilità", come dimostra l'aumento dell'8,6% (dal 34,4 al 43%) della percentuale di imprese che hanno detto di fare solo investimenti marginali.

La triste realtà è che quando gli utili non ci sono o sono ridotti al lumicino, le imprese non sono in grado di fare nuovi investimenti, così cercano almeno di dare una rinfrescata a quelli vecchi, quando ci riescono.

La prospettiva che ci troviamo di fronte in Italia, quindi, è quella di un numero sempre maggiore di imprese che, non potendo stare al passo con i loro competitors stranieri, giorno

per giorno perdono quote di mercato, invecchiando precocemente e avvicinandosi anzitempo alla fine.

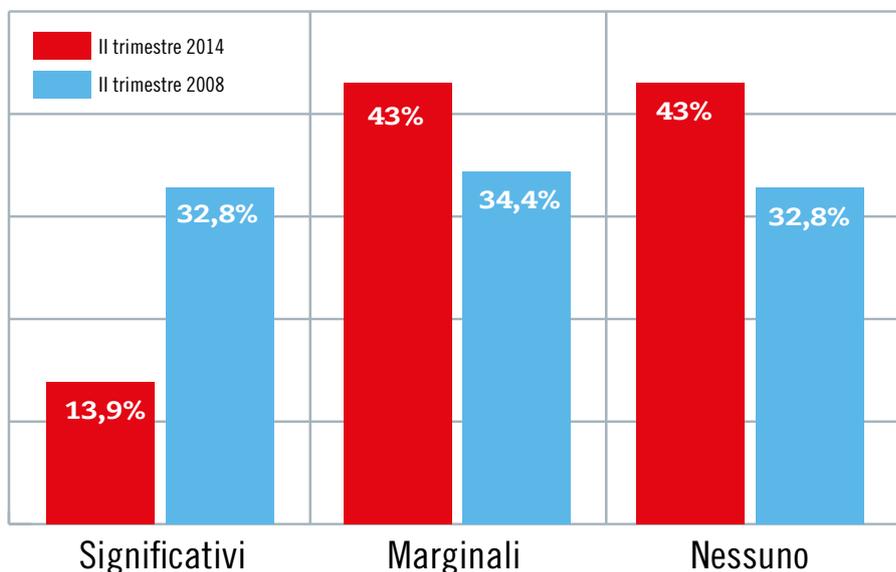
Ma perché oggi le imprese italiane non riescono più ad investire? Semplice, perché il nostro sistema fiscale non lascia più nulla nelle tasche degli imprenditori, che ormai non solo non riescono più a comprare nuovi macchinari, ma non sono neppure più in grado di fare i normali interventi di manutenzione su quelli vecchi.

Se oggi il livello della pressione fiscale sulle attività imprenditoriali ha raggiunto il 70%, ciò però non significa che non si possa operare un'inversione di tendenza. **Ad esempio, se si detassassero gli utili investiti in impianti, macchinari e tecnologia e se fosse nuovamente consentito anticipare gli ammortamenti, pur in una situazione generale di crisi, probabilmente molte imprese troverebbero il coraggio di reinvestire i pochi utili rimasti e così far ripartire l'economia** Questo è il nostro suggerimento a chi sta oggi al Governo, una ricetta facile facile per dare una svolta all'Italia e far partire davvero la ripresa. ■

INVESTIMENTI 2008/2014: 6 ANNI DI DECLINO

Previsioni di investimento delle imprese della provincia di Cuneo

[Fonte: Indagini congiunturali di previsione del Centro Studi di Confindustria Cuneo]





Soddisfazione tra le aziende che gestiscono impianti di risalita associate a Confindustria per la pubblicazione, da parte della Regione Piemonte, del bando 2013/2014 relativo ai contributi previsti dalla legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009 e per la liquidazione dei contributi delle annualità precedenti ancora da incassare. I due interventi erano stati sollecitati alle autorità competenti dal presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, in occasione di un incontro svoltosi a Torino nel dicembre 2013 e tramite due lettere inviate a febbraio e marzo 2014.

“Ci tengo a ringraziare, a nome delle aziende che gestiscono impianti di risalita associate a Confindustria Cuneo - ha detto il numero uno degli industriali cuneesi, Franco Biraghi -, l'assessore al Bilancio della Regione Piemonte Gilberto Pichetto Fratin e l'assessore al Turismo della Regione Piemonte Alberto Cirio per aver rimediato in tempi brevi ad una

CONTRIBUTI E BANDO



LE STAZIONI DI SCI RINGRAZIANO LA REGIONE

situazione di improcastinabile necessità in un momento davvero difficile per l'economia cuneese, soprattutto per aziende così piccole e strettamente legate ai contributi pubblici, che in altre zone montane (anche purtroppo nella nostra regione!) arrivano con ben maggiore consistenza”.

Dopo il primo incontro del 23 dicembre scorso, al quale erano presenti anche il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota ed il pre-

sidente della Provincia di Cuneo, Gianna Gancia e dopo il sollecito tramite la lettera loro inviata il 25 febbraio, la Regione aveva emesso il bando 2013/2014 e aveva trasferito a Finpiemonte la somma utile alla liquidazione dei contributi relativi alla stagione 2011/2012. Quindi la pubblicazione del bando ed il pagamento degli arretrati, avvenuti entrambi nel corso del mese di marzo. ■



www.clenlegnami.com

e-mail: info@clenlegnami.com

- Tetti pretagliati su misura
- Travi lamellari
- Travi Uso Fiume e 4 Fili
- Perline e tavolati
- Isolanti naturali
- Legname per edilizia
- Accessori per coperture in legno



Circonvallazione Giolitti, 21/b • Torre S. Giorgio di Saluzzo (Cn) • Tel. 0172.96202 / 921015 • Fax 0172.96203

Non potendo incontrare i candidati a sindaco di tutti i Comuni della provincia di Cuneo in cui si voterà, voglio almeno provare ad organizzare degli incontri tra gli imprenditori e i candidati delle centri maggiori: Alba, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano

VERSO IL VOTO

**IPSE
DIXIT**

CONFINDUSTRIA INCONTRA I CANDIDATI SINDACO

Durante il primo anno del mio mandato di presidente di Confindustria Cuneo, ho avuto molte occasioni di confronto con i sindaci della nostra provincia. Alcune pubbliche, come la consegna lo scorso dicembre del premio "Sviluppo e benessere" ai primi cittadini che si sono dimostrati particolarmente collaborativi e disponibili verso i nostri insediamenti produttivi. Oppure, nel mese di febbraio, promuovendo un'iniziativa congiunta in Prefettura contro la burocrazia che soffoca tanto il settore privato quanto quello pubblico. Altre occasioni, invece, sono state private e hanno visto imprenditori e sindaci cercare insieme soluzioni condivise per combattere un sistema burocratico malato, che imbriglia le nostre energie migliori impedendo lo sviluppo del territorio e il benessere dei suoi abitanti.

Ora, a poco più di un mese dal rinnovo delle amministrazioni comunali di alcune delle maggiori città della provincia di Cuneo, credo sia arrivato nuovamente il momento giusto per confrontarci con i candidati sui programmi che intendono attuare nei confronti delle aziende che insistono nel proprio Comune.

Non potendo incontrare i candidati sindaco di tutti i Comuni della Granda in cui si voterà, voglio almeno provare ad organizzare degli incontri tra gli imprenditori e i candidati a sindaco delle maggiori città della provincia, che sono anche le città che hanno la più alta concentrazione di aziende, precisamente: Alba, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano. Chiunque venga eletto, credo che poter conoscere prima i problemi e le aspettative che gli imprenditori hanno su di loro, possa costituire un vantaggio non indifferente per poter poi partire con il piede giusto. D'altra parte per gli imprenditori, avere la possibilità di venire a sapere le intenzioni e le posizioni dei candidati della città in cui lavorano prima di andare a votare, potrà rivelarsi molto utile per fare la scelta giusta nel segreto dell'urna. Sarà mio impegno comunicare nelle prossime settimane agli imprenditori di ciascuna città le date ed i luoghi degli incontri che riusciremo ad organizzare con i rispettivi candidati a sindaco. Ad oggi hanno già dato la loro disponibilità Saluzzo e Savigliano.

Franco Biraghi

Presidente Confindustria Cuneo

ARIAUDO

REALIZZAZIONE STRUTTURE AGRICOLE "CHIAVI IN MANO"

VASCHE STOCCAGGIO

FORNITURA DI CALCESTRUZZO IMPIANTO CERTIFICATO

PANNELLI PER RECINZIONI E TRINCEE

12044 CENTALLO (Cn)

Reg. Brignola, 28
Tel. 0171.214412 • Fax 0171.214516
ariaudo@ariaudo.net



LA RIFORMA PESENTI

Confindustria Savona frena sul matrimonio con Genova

GENOVA Avanti piano con la riforma Pesenti e senza Savona. Almeno per ora. Le associazioni territoriali di Confindustria in Liguria si muovono in ordine sparso verso il processo di aggregazione previsto dall'ultima "spending review" dell'associazione industriale. Nell'ultimo consiglio direttivo di Confindustria Liguria, infatti, Genova e Imperia hanno firmato l'intesa per chiudere l'aggregazione entro il 31 dicembre del 2015. La Spezia ha firmato in vista di «una successiva ed eventuale piena adesione», come recita il comunicato, Savona si è invece defilata. L'obiettivo della riforma è razionalizzare le burocrazie interne all'associazione per fornire servizi migliori a prezzi più contenuti. In questa logica, Confindustria promuove le aggregazioni fissando un tetto minimo di contribuzione annua per le territoriali che chiedono un loro rappresentante in consiglio generale (tre milioni di euro) e sgravi sulle contribuzioni per chi si aggrega. Ma Savona teme una territoriale troppo "Genovacentrica": «Sì, è un timore almeno a giudicare dai numeri - spiega il presidente della territoriale savonese, Elio Guglielmelli -. Genova ha il 60%, le altre territoriali assieme il resto. È ovvio che Genova avrebbe più peso e rappresentanti, come succede in politica. E poi noi preferiremmo aggregazioni su basi diverse, di affinità con associazioni territoriali anche di altre regioni. Nel nostro caso, Cuneo». **Insomma, Savona punta i piedi, almeno per ora, chiede a Roma di ripensare i termini delle aggregazioni e sogna il gruppo interregionale con Cuneo.** Cepollina, presidente di Confindustria Liguria, getta acqua sul fuoco: «Si tratta solo di un dibattito interno, del tutto legittimo. L'obiettivo delle aggregazioni è dare più servizi e comunque restano i rappresentanti territoriali che, per statuto, saranno vicepresidenti delle territoriali». Piene garanzie, insomma. Ma a Savona non sono del tutto convinti.


IL SECOLO XIX

Nell'articolo riportato, uscito sul quotidiano ligure il 27 marzo scorso, il presidente di Confindustria Savona prende le distanze da un'aggregazione con Genova a favore di un'unione con Cuneo.

SINERGIE NATURALI


**IPSE
DIXIT**

SAVONA PREFERISCE L'UNIONE CON CUNEO

La presa di distanze dal timore di un'unione forzata con Genova, ribadita dal presidente di Confindustria Savona sulle pagine de "Il Secolo XIX" lo scorso 27 marzo, arriva a conferma di quanto il numero uno degli industriali savonesi aveva già fatto intendere nell'intervista rilasciata a Giuliana Cirio sullo scorso numero di "Provincia Oggi": vale a dire che **le affinità elettive tra la provincia di Cuneo e quella di Savona sono più forti dei legami geografici e politici.** "Noi preferiremmo aggregazioni

su basi diverse - ha detto a chiare note Elio Guglielmelli al quotidiano ligure -, di affinità con associazioni territoriali anche di altre regioni. Nel nostro caso, Cuneo".

Ma quella tra il Cuneese ed il Savonese è una sinergia naturale che era già stata evidenziata anche dalla vice presidente di Ance Savona a margine del workshop sui fondi strutturali europei 2014-2020 svoltosi a Cuneo il 25 novembre scorso. "Savona e Cuneo hanno sempre avuto grandi interessi imprenditoriali in comune - aveva affermato Graziella De Filippi -. Riteniamo che ci siano possibilità di sviluppo soprattutto nei comparti agricolo e turistico".

Il matrimonio tra le due province, infatti, può funzionare perché entrambe hanno forti interessi economici in comune: Cuneo vede nel Savonese il suo sbocco naturale verso il mare, il porto di Savona ha nel Cuneese il suo entroterra naturale. Non a caso il progetto piattaforma logistica integrata sta prendendo forma proprio a Mondovì, la più ligure delle città cuneesi. ■



**ELIO
GUGLIELMELLI**

Presidente
Confindustria Savona

Genova avrebbe più peso e rappresentanti, come succede in politica. E poi noi preferiremmo aggregazioni su basi diverse, di affinità con associazioni territoriali anche di altre regioni. Nel nostro caso, Cuneo.



**SIMONE
GHIAZZA**

Presidente
Gruppo Giovani Imprenditori
Confindustria Cuneo

Il gran fermento che si è potuto respirare il 28 febbraio e il 1° marzo manifesta la volontà di dimostrare quanto i giovani possano essere decisivi nella ripresa dell'economia italiana e nella vita dell'associazione

DOPO LE ASSISE

**IPSE
DIXIT**

IL FUTURO DEI GIOVANI: SVOLTA NELLA CONTINUITÀ

Le Assise Generali dei Giovani Imprenditori di Confindustria sono ormai diventate un appuntamento tradizionale, spartiacque tra una presidenza e l'altra. Rappresentano un momento di confronto e un'occasione importante per riflettere sul presente e progettare il futuro del movimento.

Seppure il confronto elettorale spinga quasi sempre i giovani imprenditori a voler dare un'impronta innovativa al nuovo corso, è poi nel naturale prosieguo e nella continuità del percorso intrapreso che **le diverse anime di pensiero si incontrano, trovando quella sintesi fondamentale per il processo di crescita complessivo.**

Di certo il gran fermento che si è potuto respirare durante le giornate dell'Assise che si sono svolte a Firenze il 28 febbraio e il 1° marzo scorso manifesta la forte volontà di dimostrare quanto le giovani leve dei 'capitani di impresa' possano essere decisive nella ripresa dell'economia italiana. Sempre più desiderosi, inoltre, di mettersi in gioco anche all'interno dei meccanismi associativi. Questo sentimento è stato messo in luce da una ricerca effettuata dalla società Ermeneia del professor Nadio Delai, che ha interpellato oltre 200 giovani imprenditori italiani con responsabilità all'interno del movimento, chiedendo loro di rispondere a un articolato questionario. L'analisi delle risposte ha costituito la base delle riflessioni della due giorni.

In particolare sono stati cinque gli spunti che mi hanno colpito, perché meglio descrivono la visione per il futuro:

1 Mantenere lo 'spirito' del movimento non è cosa semplice dopo 50 anni di storia e un'organizzazione ormai saldamente strutturata. La sfida diventa perciò innovare sulla strada tracciata, immaginando e proponendo idee a lunga gittata.

2 Stiamo vivendo una mutazione anche della rappresentanza: la crisi economica e un rovesciamento delle aspettative sociali,

infatti, hanno portato progressivamente a un cambiamento di visione. Coesione, alleanze e solidarietà tra aziende sono le nuove leve della crescita.

3 Cambia la percezione della funzione del movimento, non più solo 'palestra associativa' per la classe dirigente del futuro, ma influenzata dalla consapevolezza che molti più giovani rivestono già ruoli di responsabilità all'interno delle aziende.

4 Nuovi temi sono visti come priorità su cui indirizzare l'azione del movimento: primo tra tutti lavorare per conquistare la leadership giovanile in ottica di convivenza generazionale e non di conflitto, poi il tema del mercato del lavoro, urgente per correggere un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per i più giovani oltre al tema dell'education, da sempre al centro dell'azione del movimento.

5 Se i temi sono anche di interesse 'senior', i giovani possono portarli avanti con un approccio diverso, maggior sfrontatezza e coraggio, per aprire il dibattito e portarlo al centro dell'agenda politica.

Tutti questi aspetti sono stati approfonditi a gruppi di lavoro anche nella seconda giornata dell'Assise, quando con il prezioso contributo di Matteo Zoppas e Mauro Maccauro ex presidenti del gruppo giovani, ora alla guida delle rispettive 'territoriali', è stata ribadita la necessità di mantenere ben saldo a mente quanto fatto nel passato, senza omologarsi, ma innovando. Perché si può, anche dopo cinquant'anni di storia, pensare con ambizione di parlare ad un Paese che ha bisogno di **credere con coraggio che è possibile un futuro di cui andare orgogliosi.** ■



PRODUZIONE CANALIZZAZIONI

produzione canalizzazioni a sezione rettangolare e circolare in lamiera zincata, acciaio inox e pannello preisolato.

SISTEMI TRATTAMENTO ARIA

impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione completi di tutti i componenti necessari per la loro realizzazione.

COMPONENTI IMPIANTI AERAILICI

ventilatori, recuperatori di calore, bocchette, griglie, diffusori, silenziatori, tubazione flessibile, canalizzazioni, serrande di regolazione e tagliafuoco ...

SALE FUMATORI

sistemi ad alto rendimento energetico con recupero calore per il ricambio dell'aria nelle sale fumatori.

SALE OPERATORIE

canalizzazioni antimicrobiche trattate con un sistema attivo di inclusione di ioni di argento sulla superficie che permette l'abbattimento della carica patogena.

SERVIZIO

assistenza alla progettazione, preventivi, sopralluoghi tecnici.

EVAC

Via Circonvallazione Giolitti 90
12030 TORRE SAN GIORGIO CN
evac.tecnico@gmail.com



Produciamo direttamente nelle nostre aziende canalizzazioni per impianti di aspirazione, ricambio aria, trattamento aria in grado di soddisfare tutte le esigenze impiantistiche. Il nostro servizio "assistenza clienti" interviene su vostra richiesta direttamente in cantiere per i rilievi e le misure necessarie per ottimizzare la produzione e verificare il progetto alla luce delle vostre esigenze esecutive.

www.evacclima.it

INFO **347 22 66 422**

INFO **347 22 66 411**

Gorgonzola D.O.P. Selezione Biraghi.

Buono, morbido, cremoso.

APPROVATO
dal ministero
**SAPORE
DELL'ANNO**
testato dai
consumatori
2014

**SENZA
CROSTA
LATERALE**



*Morbido, cremoso e senza crosta laterale,
perché viene solo dal cuore della forma.
E da oggi è anche comodo, con la sua confezione
richiudibile e salva freschezza.
Così lo puoi tenere in frigo o servirlo
direttamente in tavola.*

Irresistibile.

GORGONZOLA D.O.P.
Selezione
Biraghi

DAL CUNEESE VERSO IL MONDO
IN VIAGGIO TRA LE PIÙ IMPORTANTI REALTÀ DELLA PROVINCIA

COSÌ NASCONO RICCHEZZA E OCCUPAZIONE



MICHELIN

PRIMI IN EUROPA TRA TURNI DI LAVORO E ATTENZIONE AL SOCIALE

Il nostro volo pindarico tra le multinazionali ci porta a sottolineare il caso Michelin, 2.000 dipendenti a Cuneo, più di 500 a Fossano. Quando nel 1963 il colosso francese decise di delocalizzare ai Ronchi le sue produzioni torinesi, la vita di molti cuneesi cambiò per sempre. Molte persone che vivevano prevalentemente di agricoltura trovarono occupazione in azienda. Lo fanno anche oggi, sfruttando a loro favore la turnazione degli orari di lavoro per continuare a lavorare la terra. Oggi, il sito industriale di Cuneo è il primo stabilimento di pneumatici in Italia per capacità produttiva e il più grande stabilimento europeo per la produzione di "gomme" per autovettura. La capacità produttiva è di oltre 45mila pneumatici vettura al giorno e 14 milioni all'anno. Non solo: esempio di come Michelin si sia ben integrata con la realtà locale cuneese è dato dal suo attivo impegno nell'ambito di iniziative di solidarietà, culturali e sociali, volte al miglioramento dell'individuo, del benessere sociale e dell'ambiente in cui opera.

MULTI NAZIO NALI

Gilberto Manfrin

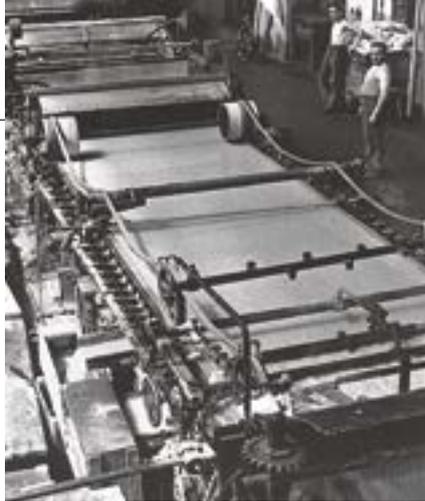
Multinazionale. Un termine che, nell'immaginario comune, associa parole come profitto, concorrenza, mercato, speculazione. Ma, bisogna sottolinearlo, ci troviamo di fronte ad un 'luogo' che può offrire un ambiente di lavoro eccellente, che garantisce un indotto con alti livelli occupazionali e che, laddove si insedia, porta ricchezza e sviluppo.

I PRIMI ALBORI NEL CUNEESE

In provincia di Cuneo è con gli inizi del secolo scorso che s'intravidero i primi albori di un'industria capace di far crescere attorno a sé un indotto. Quando nel 1905 l'ingegner Luigi Burgo diede vita alla società Cartiera di Verzuolo L.Burgo & C., non poteva immaginare che avrebbe dato il là allo sviluppo dei primi impianti idroelettrici della provincia. L'energia da essi generata poteva infatti essere utilizzata per azionare i macchinari della cartiera. Oggi la Burgo è uno dei principali produttori europei di carte patinate: per le sue consegne è stato realizzato uno scalo ferroviario. Una scelta in linea con l'attenzione all'ambiente, spesso tirato in ballo con riflessi negativi quando ci sono di mezzo le grandi industrie.

▶ DELOCALIZZAZIONE E SVILUPPO OCCUPAZIONALE

L'avvento di quelle che sono poi diventate le più importanti multinazionali in provincia di Cuneo si manifestò in concomitanza con il rallentamento del miracolo economico nei grandi centri del triangolo industriale Torino-Milano-Genova. Fu così che le grandi imprese localizzate nei grandi centri urbani pensarono di decentrare la produzione. Ad Alba sorsero la Ferrero e la Miroglio. Contando l'una su prodotti e strategie commerciali l'altra sull'integrazione del flusso produttivo diedero vita ad un processo di industrializzazione che avrebbe coinvolto tutta la provincia, rilanciandone le prospettive socio economiche e di insediamento lavorativo. Oggi, entrambe non hanno bisogno di presentazioni: il loro insediamento ad Alba ha contribuito a far nascere nuove rilevanti attività produttive nell'area centrale della città e, in gene-



Nella foto una delle prime macchine da carta delle Cartiere Burgo (foto tratte dal libro 'Dal Cuneese verso il mondo')

rale, in tutto il Cuneese, favorendo anche un incremento demografico, del benessere e del reddito pro-capite. Non solo: l'internazionalizzazione dei due colossi, ha dato il là alla **nascita di consociate di distribuzione e filiali estere, dove lavorano migliaia di persone.**

DAL CUNESE VERSO IL MONDO

La nascita della grande azienda ha visto anche un progressivo aumento dei livelli di istruzione, una rete bancaria sempre più diffusa e ra-

dicata sul territorio, (con le aziende sono nate le prime Casse di risparmio) un sempre più esigente sviluppo della rete elettrica per sostenere le richieste energetiche. La carrellata ci porta a ricordare anche la Edizioni San Paolo di Alba, che nella sua storia ha accompagnato lo straordinario sviluppo dell'editoria. Leader continentali e mondiali nei loro comparti sono la Merlo di Cervasca che fondata nel 1964, ha oggi circa 1.000 dipendenti il 20% dei quali laureati; pienamente integrata sul territorio, può contare su una rete di vendita

L'avvento e lo sviluppo delle grandi aziende ha portato in provincia un significativo incremento del benessere e del reddito pro-capite, ma ne ha tratto vantaggio anche il grado di istruzione

ARPA INDUSTRIALE

60 ANNI DI INNOVAZIONE NELL'INTERIOR DESIGN

È specializzata nella produzione di laminati ad alta pressione con un indotto che va dall'architettura al design d'interni, dall'health care alla cantieristica navale, dal trasporto all'hospitality, dal retail al kitchen. È l'Arpa Industriale di Bra, guidata dall'ing. Stefano Mion.

Ing. Mion, essere multinazionale nel Cuneese cosa significa?

“Per Arpa Industriale significa attivare forti sinergie con il territorio, creando un vantaggio competitivo grazie anche ad un distretto indu-

striale che possiede un forte know-how e, naturalmente, un ingegno tutto made in Italy. In un periodo in cui il mercato e i concorrenti sono globali, è necessario preservare tale vantaggio competitivo con azioni veloci alle quali devono contribuire anche le strutture amministrative locali. Senza queste condizioni penso che possa essere pericolosamente compromessa la competitività di un'azienda radicata sul territorio”.

Quali valori devono sostenere una multinazionale come Arpa perché si crei un indotto che porti

ricchezza e lavoro?

“Sicurezza, responsabilità, trasparenza e innovazione. Sono valori per noi imprescindibili: principi chiave per poter operare in modo concreto sul territorio e creare valore aggiunto, ove siamo presenti qualunque sia il nostro ruolo. La sicurezza insieme alla sostenibilità sono priorità affinché un'azienda come la nostra possa essere competitiva preservando sia il benessere dei dipendenti, sia quello del territorio su cui è presente. Responsabilità e trasparenza nella gestione dell'azienda sono elementi che si riflettono in ogni singolo proces-

so produttivo, sul prodotto finale e sulle relazioni sia interne sia esterne all'azienda. Innovazione, ovvero una continua e costante ricerca che è insita nel nostro Dna e che ci consente di creare materiali e soluzioni nuove per l'interior design. Tali valori non si possono astrarre dalla creazione di profitto e dall'ottenere risultati economici che contribuiscono di riflesso alla ricchezza e alla crescita anche della Granda”.

Oltre 50 anni di investimenti in ricerca, tecnologia e formazione del personale

Secondo l'Onu, le multinazionali sono 82.000 per un totale di 810.000 filiali. Complessivamente impiegano 80 milioni di persone, pari al 4% della forza lavoro mondiale

che è articolata su 5 filiali ed oltre 600 concessionari nel mondo. La Mondo di Gallo Grinzane, che ha legato il suo nome alla produzione delle piste olimpiche e alla realizzazione di giochi per bambini e la Bottero, da cinquant'anni ai vertici nell'industria dei macchinari per la produzione e la manipolazione del vetro che con i suoi brevetti può vantare tra i clienti colossi del calibro di Agc. Nell'alimentare, ol-



ALSTOM

QUANDO IL SUCCESSO CORRE SUI BINARI

Il successo della Granda corre anche sui binari grazie all'Alstom di Savigliano, che oggi impiega più di un migliaio di lavoratori. Oltre a garantire alti livelli occupazionali, Alstom ha avuto la lungimiranza di mantenere competenze acquisite realizzando per tutto il mondo il suo prodotto principe, il Pendolino, progetto brevettato dalla Fiat Ferroviaria. Gli ultimi modelli sono destinati al mercato polacco. I treni dovrebbero entrare in servizio a fine 2014 e viaggiare tra Varsavia, Danzica, Gdynia, Cracovia, Katowice e Breslavia, con un contratto che include la manutenzione completa dei convogli per 17 anni e la costruzione di un nuovo deposito di manutenzione. Con circa 500 treni venduti, il Pendolino è oggi il treno ad alta velocità più venduto al mondo, omologato per viaggiare in 13 Paesi e attraversare sette frontiere. Come dire, una multinazionale senza confini.



L'ingegner Stefano Mion, alla guida dell'Arpa Industriale di Bra

hanno permesso ad Arpa di conquistare sui mercati internazionali una posizione di primaria importanza e una reputazione di grande affidabilità.

Con quali risultati?

“Arpa è nata nel 1954 e compirà 60 anni il 18 ottobre. Negli anni l'azienda si è sempre distinta per la capacità di innovare e di diffon-

dere la qualità e lo stile di prodotti made in Italy. In concomitanza con la crisi globale iniziata nel 2008, sono stati fatti significativi investimenti su ricerca, tecnologia e formazione che hanno portato l'azienda ad ottenere un riconoscimento importante sui mercati internazionali, quasi raddoppiando la quota del fatturato export. Il portfolio prodotti in laminato ad alta pressione si è arricchito di nuove tipologie, decorativi, finiture e proprietà come l'antibattericità e l'eco-sostenibilità. Un nuovo materiale nanotecnologico, FENIX NTM,

è stato lanciato lo scorso anno ed è stato uno dei materiali protagonisti dell'ultimo Salone del Mobile di Milano”.

Responsabilità sociale e codice etico delle multinazionali. Che significato da a Arpa a queste parole?

“Ciò che è importante non può restare ‘parola’ ma deve diventare ‘azione’. Le azioni, per quanto ci riguardano, sono il risultato di quei valori che abbiamo sottolineato precedentemente, valori che hanno permeato la cultura aziendale e che la attraversano costantemente, giorno dopo giorno”.

Le grandi imprese devono poter contare su reti viarie moderne. Così nel 1970 viene realizzato lo svincolo di Marene dell'autostrada To-Sv realizzato dall'impresa edile Ferrero nel 1970 (foto tratta dal libro 'Dal Cuneese verso il mondo')



Con le multinazionali si è sviluppata una rete bancaria sempre più diffusa, ma sono sorte anche nuove vie di comunicazione e grandi opere infrastrutturali

►tre alla già citata Ferrero, è presente anche Nestlé che ha localizzato a Moretta un proprio stabilimento, mentre a S.Vittoria d'Alba ha sede Diageo, ai vertici del mercato italiano degli spirits: grazie a un portafoglio di oltre 50 brand, commercializza in circa 180 Paesi e genera occupazione per 25mila persone. Nel trasporto e logistica Lannutti e Nord-Ovest creano un indotto ormai globale. **Sono inoltre attivi nella Granda stabilimenti dei maggiori gruppi mondiali legati al settore automobilistico:** a Cuneo e Fossano Michelin, a Savigliano Saint Gobain, a Mondovì Valeo; a Cuneo Agc e nella piccola Barge l'Itt; quest'ultima è leader nella produzione di pastiglie per freni e fornitore di importanti aziende come Alfa Romeo, Fiat e Audi.

PORTAVOCI DEL MADE IN ITALY

Dall'Albese al Cuneese. Dal Braidese al Monregalese fino al Saluzzese. Dall'alimentare al settore automotive. Le multinazionali hanno portato ricchezza sul territorio cuneese affermandosi nei settori più disparati. Impossibile non citare anche la Giletta di Revello, che chiama a sé acquirenti da tutto il mondo per la vendita delle sue macchine spargisale. Oppure la Silvateam di San Michele Mondovì, capofila mondiale nella produzione, trasformazione e commercializzazione di estratti vegetali e loro derivati con incredibili indotti nel settore agricolo, in quello zootecnico e nei servizi. Anche il Braidese sfoggia i suoi gioielli: a Cherasco è sorta la Mtm-Brc; specializzata in impianti a gas per autotrazione e unità produttive distribuite in diverse aree mondiali, ha creato un indotto di attività esterne che

coinvolge principalmente i settori di telefonia, automazione industriale, conversione di energia, automotive e didattica. Bra mette in mostra la Rolfo, uno dei più importanti successi imprenditoriali italiani. Grazie alla lungimiranza del suo fondatore, Giorgio Rolfo, ha anticipato lo sviluppo della motorizzazione con la conseguente estensione delle reti viarie e del trasporto merci su gomma; e poi ancora gli specialisti nella produzione di laminati come Arpa Industriale e Abet Laminati, con quest'ultima che fin dagli inizi ha saputo dare la giusta importanza al suo relazionarsi con la cultura contemporanea; coltivando stretti rapporti con personaggi del calibro di Giorgetto Giugiaro, Ettore Sottsass, Ugo Nespolo anche Abet ha contribuito alla diffusione dell'immagine del "made in Italy" nel mondo. In fondo, essere multinazionali, vuol dire questo. ■

AGC

UN PO' DI GIAPPONESE AI PIEDI DELLA BISALTA

C'è anche l'Agc tra le grandi multinazionali che sono nate nel Cuneese attorno agli anni Sessanta. La società produce e commercializza prodotti vetrari e appartiene al gruppo nipponico Asahi Glass Company, primo produttore mondiale di vetro. Lo stabilimento di Cuneo, sorto nel 1963, è il più grande. Occupa circa 180 dipendenti, un centinaio coinvolti nell'indotto. È proprio di queste settimane la notizia che vuole la vetreria di Borgo San Giuseppe impegnata in una importante realizzazione: la costruzione di una centrale di cogenerazione che garantirà energia a minor costo all'azienda stessa, e allo stesso tempo, con il calore prodotto, fornire un servizio di teleriscaldamento per la zona dell'Altipiano cuneese. Un sistema d'avanguardia, unico in Europa, esempio di come un'azienda possa fondersi in modo anche ecologico con il territorio in cui è insediata. Due i vantaggi di questa realizzazione: da un lato la centrale fornirebbe a Cuneo la possibilità di ridurre i costi energetici dei cittadini grazie a un servizio di teleriscaldamento dell'ultima generazione, quindi con minori costi di esercizio e gestione. Il sistema di cogenerazione offrirà un riduzione annua di Co2 stimata attorno alle 23.300 tonnellate. Un progetto che evidenzia maggiore competitività nella produzione di energia elettrica con costi minori e l'opportunità di aumentare l'occupazione sul territorio.



*mobili***SERENO**

Centallo

nuovo look!

vieni a vedere, vieni a sognare

Aria di primavera nella nostra esposizione, con le nuove soluzioni di arredo allestite appositamente per voi, il tutto con la qualità e il prezzo di sempre, quelli di Sereno!

le
Grandi
Firme
del design

PER EMOZIONARE

la casa
moderna

PER PIACERE

la casa
light

PER STUPIRE

CENTALLO (CN)

Regione S. Quirico, 670 - S.R. 20

tel. +39 0171.211.333 • info@grupposereno.it

www.grupposereno.it

FI SCO

INDAGINE CONOSCITIVA AGENZIA DELLE ENTRATE

A CUNEO L'EVASIONE FISCALE È DEL TUTTO IRRILEVANTE



Nella legenda sono indicati il nome della provincia ed i parametri di riferimento: ossia pericolosità fiscale, sociale e tenore di vita delle province [Fonte: Agenzia delle Entrate]

Confronto con le province confinanti

La provincia di Cuneo ha il più basso rischio di evasione fiscale a livello nazionale e le industrie sono la categoria con minor propensione all'evasione. **Questo non è un dato del Centro Studi di Confindustria Cuneo, ma emerge da una ricerca dell'Agenzia delle Entrate, illustrata dal suo direttore Attilio Befera nel corso di un'audizione al Senato.**

Se colleghiamo questi due dati possiamo tranquillamente affermare che nell'industria cunese vi è un rischio di evasione quasi pari a zero.

“Non possiamo far altro che accogliere con

Province	Pericolosità fiscale	Pericolosità sociale	Tenore di vita
Cuneo	1	1	4
Asti	3	2	3
Imperia e Savona	3	4	3
Torino	1	3	4

1 = livello minimo • 5 = livello massimo

grande soddisfazione queste parole che danno atto della propensione alla legalità delle nostre imprese - ha subito commentato il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -, per questo **chiediamo che anche gli uffici finanziari locali prendano atto della comunicazione giunta dall'ente nazionale, adeguando in tal senso la loro attività di comunicazione verso gli organi di informazione.**

Secondo la "mappa

"Chiediamo che anche gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate prendano atto della comunicazione giunta dall'ente nazionale"

dell'evasione" tracciata dall'Agenzia delle Entrate, a Cuneo stanno "tutti bene".

Lo studio ha diviso e classificato le province italiane in otto gruppi, a cui ha assegnato nomi di fantasia, per indici di pericolosità fiscale, sociale e di tenore di vita. La Granda, inserita nel "Stanno tutti bene", si conferma così una provincia con una bassa vocazione all'evasione e all'irregolarità tributaria (pericolosità fiscale 1). **L'Italia rimane spaccata in due, con le aree a "rischio totale" nel Sud del Paese, dove l'alta pericolosità fiscale e sociale si sposa con un bassissimo tenore di vita.** A Cuneo stiamo meglio anche rispetto

a molte altre aree del Nord e siamo i migliori in Piemonte.

"Costantemente ci battiamo contro una mentalità dilagante che addita ingiustamente le imprese e gli imprenditori come responsabili di molti mali, tra cui l'evasione fiscale, e ritiene ingiustamente che il profitto sia il prodotto di comportamenti sospetti - continua **Biraghi** -. È vero che il profitto ormai è un miraggio, perché la stessa sopravvivenza delle industrie è messa in forse da un sistema fiscale che 'ruba' il 70% degli utili e impedisce qualsiasi investimento. Per non parlare poi di un costo dell'energia spropositato, dell'incertezza del diritto che umilia gli italiani e li condanna a pagare fior di consulti per capire come applicare le leggi (se e quando lo capiscono) e di una casta di burocrati che si applicano con impegno a spaccare i capelli in quattro pur di negare ogni richiesta di permesso o autorizzazione. **È ora di smettere di denigrare le imprese produttive che sono le uniche a creare ricchezza per un Paese allo sfascio e che costituiscono l'unica e ultima speranza di risollevare le sorti**".

"Vogliamo diffondere una mentalità favorevole agli insediamenti industriali nei nostri territori - conclude **Biraghi** -, partendo proprio dal riconoscimento di pericolosità pressoché nulla che la stessa Agenzia delle Entrate ci riconosce". ■

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

PROVINCIA OGGI

Associati Confindustria Cuneo,
Imprenditori, professionisti,
aziende, uffici acquisti e tecnici, ...

**La forza dell'informazione
la certezza del target**



adv@tec-artigrafiche.it

Tel. 0172 69 57 70



GSC

GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

SOLUZIONI PER L'UFFICIO
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA

**NOLEGGIO
MULTIFUNZIONE
LASER A COLORI
FORMATO A3
A PARTIRE DA
40,00 €
AL MESE**



Via R. Gandolfo, 2 - 12100 Cuneo
Tel. 0171.412266 - www.gscn.it

TASSE

COSTI OCCULTI IL PRELIEVO FISCALE DELLO STATO

CIASCUN LAVORATORE PERDE 60 MILA EURO

Ilaria Blangetti

70%

La pressione fiscale sulle imprese in Italia

54%

La pressione fiscale Stato + Enti locali

47%

La pressione fiscale dello Stato

Nelle tasche degli italiani

Al prelievo fiscale dello Stato ufficiale, calcolato dal Ministero delle Finanze in 753,5 miliardi di euro per il 2012, in realtà va aggiunto quello degli enti locali, stimato da Confindustria Cuneo in circa 250 miliardi annui

Fai un lavoro produttivo? Ogni anno paghi 60.600 euro di tasse

750 + 250
miliardi €

stima prelievo fiscale annuo statale

miliardi €

stima prelievo fiscale annuo enti locali

1.000 MILIARDI €
stima prelievo fiscale complessivo annuo

16,5 milioni
lavoratori produttivi in Italia nel 2012

60.600 €
prelievo su ogni lavoratore produttivo



imprese in Italia, infatti, è enorme ed è una delle principali cause della grave crisi che attanaglia il nostro Paese.

“Se l'Italia fosse liberata da chi è costretto a perdere tempo dietro alla burocrazia - commenta il numero uno di Con-

findustria Cuneo Franco Biraghi -, il nostro diventerebbe uno dei Paesi più ricchi del mondo”.

Conti alla mano, in effetti, è proprio così. Seguiteci nel ragionamento: in Italia, al 31 dicembre 2012, secondo i dati Istat, eravamo quasi

60 milioni di persone. Il totale degli occupati in Italia era pari a quasi 22 milioni e 900 mila unità. Il dato cala a 16,5 milioni se si escludono le attività che non rientrano nella catena produttiva. Le entrate finali dello Stato, secondo i dati ufficiali del Ministero delle Finanze, nel 2012 è stato pari a 753,5 miliardi di euro (entrate tributarie, contributi sociali, altre entrate correnti, entrate in conto capitale non tributarie), a cui vanno aggiunte le entrate degli enti locali, che Confindustria Cuneo stima in 250 miliardi di euro l'anno, per un totale di 1.000 miliardi di euro che ogni anno vengono prelevati complessivamente agli italiani. Snocciolando i numeri, sarebbe come dire che a ogni italiano,

Sei italiano? Ogni anno paghi 16.600 euro di tasse

1.000 miliardi €

stima prelievo fiscale complessivo annuo

60 milioni
popolazione italiana

16.600 €
prelievo fiscale medio su ogni cittadino italiano



La triste realtà è che il reddito medio degli italiani non arriva a 20 mila euro

dal neonato al pensionato, dal lavoratore allo studente, pesano sulle spalle 16 mila e 600 euro di tasse all'anno. Ma se si rapporta il dato "solo" a quei 16,5 milioni di lavoratori del mondo produttivo, il numero sale vertiginosamente a 60 mila e 600 euro a testa. Insomma... se contiamo che la pressione fiscale totale oggi sfiora il 54%, vuol dire che i 16,5 milioni di italiani che svolgono un lavoro produttivo producono mediamente ogni anno oltre 100.000 euro di ricchezza, che però devono dividere con gli altri 43,5 milioni di italiani che o non lavorano o non svolgono un lavoro produttivo. Una cifra da capogiro? Aprite gli occhi, al momento è solo un sogno. La triste realtà è molto diversa: **il reddito medio degli italiani non arriva ai 20 mila euro all'anno.** "Dobbiamo spostare la forza lavoro verso il mondo produttivo per rendere questo Paese più ricco e benestante", conclude Biraghi. Non c'è dubbio che la ripresa debba passare inevitabilmente attraverso una drastica riduzione delle tasse su imprese e lavoro, l'abbattimento della spesa pubblica improduttiva e la semplificazione burocratica, per rendere l'Italia un luogo dove lavorare significhi davvero produrre valore, sempre. ■

MACCHINE UTENSILI UTENSILERIA

FORMUT

Via C. Cordoni, 17 • 12038 SAVIGLIANO
tel. 0172 712467 • fax 0172 711643
www.formut.it



VENDITA SPECIALIZZATA DI:

SEGATRICI - LAME NASTRO

TRAPANO - PUNTE MASCHI

PRESSE - AUTOCENTRANTI

TORNIO - UTENSILI DA TORNIO

FRESATRICE - UTENSILI DA FRESA

LEVIGATRICE - SABBIAATRICE

PONTE SOLLEVATORE - CHIAVI - CARRELLI

UTENSILI BETA

ARMADI PORTAVERNICI

ROERO INFISSI SNC

GRUPPO
AIP

SCIUKER

Finché lavoriamo e mangiamo
FINSTRAL

**SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO,
AVVOLGIBILI E PERSIANE
PORTE INTERNE E PORTONCINI BLINDATI**



SEDE LEGALE

via Bonissani, 54/b • CERESOLE D'ALBA (Cn)
Tel. 0172.575216 • Fax 0172.574317

SHOWROOM

via Statale, 161 • S. VITTORIA D'ALBA (Cn)
e-mail: info@roeroinfissi.it

www.roeroinfissi.it

SPRECHI

Erica Giraudò

Il settore Spettacolo assorbe da solo un terzo del totale delle risorse, senza tuttavia dare alcun aiuto ai disoccupati della provincia di Cuneo

In provincia di Cuneo, negli ultimi due anni, un terzo dei fondi regionali stanziati per il "Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione" è stato destinato al settore Spettacolo: precisamente 454.080 euro su 1.264.044 disponibili per ogni annualità.

Ora, se la Regione accoglierà la proposta unanime arrivata dal Segretariato per l'orientamento e la formazione professionale, che ha chiesto di reiterare le attività formative anche per il biennio 2014/2015 mediante il finanziamento dei corsi approvati nelle graduatorie a seguito dell'emanazione dei bandi provinciali 2012/2013, in quattro anni il settore Spettacolo avrà avuto a disposizione 1.816.320 euro.

LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
REITERAZIONE BANDO PROVINCIALE PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE

OLTRE 450 MILA EURO SPESI PER SOLI 6 STUDENTI DELLA PROVINCIA

Destinazione dei fondi: due settori a confronto

Così nello Spettacolo

454.080€

CONTRIBUTO PUBBLICO ANNUO A DISPOSIZIONE DELL'APM

6

studenti cuneesi iscritti nell'ultimo anno scolastico

75.680€

CONTRIBUTO PUBBLICO ANNUO PER OGNI STUDENTE DELL'APM RESIDENTE IN PROVINCIA DI CUNEO



Così nella Meccanica

355.884€

CONTRIBUTO PUBBLICO ANNUO A DISPOSIZIONE DEL SETTORE

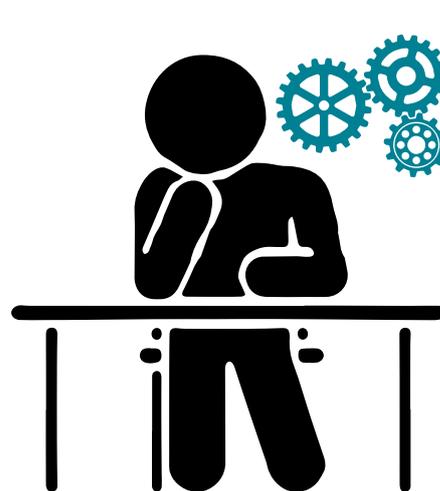
62*

studenti cuneesi iscritti nell'ultimo anno scolastico

* la provenienza è verosimile, il dato non è disponibile

5.740€

CONTRIBUTO PUBBLICO ANNUO PER OGNI ALLIEVO DELLA MECCANICA RESIDENTE IN PROVINCIA DI CUNEO



Per fare un confronto, al settore Metalmeccanico sono andati finora 355.884 euro all'anno, all'Edilizia e impiantistica 123.840, all'Agroalimentare 206.400 e all'Area amministrativa 123.840.

In provincia di Cuneo tutti i contributi destinati al settore Spettacolo sono stati assorbiti dalla scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo.

Quando abbiamo provato a chiedere ai vertici dell'Apm se potevano dirci da dove venivano i loro studenti e i loro docenti, ci siamo sentiti rispondere che si tratta di dati pubblici e ci hanno detto di chiederli alla Provincia.

Così abbiamo fatto. Gli uffici della

Confindustria Cuneo chiede che vengano cambiati i criteri con cui vengono suddivisi i fondi tra i vari settori e che i contributi siano vincolati ad avere ricadute sul territorio come nelle intenzioni del bando

Provincia si sono dimostrati più collaborativi e ci hanno fornito in breve tempo almeno una parte dei dati richiesti, precisamente quelli sulla provenienza degli studenti italiani. Così abbiamo scoperto che solo 6 iscritti arrivano dalla nostra provincia.

Di tutti questi studenti non sappiamo quanti hanno già trovato o troveranno lavoro, ma sicuramente possiamo dire che il settore Spettacolo ha meno esigenze e possibilità occupazionali rispetto ad altri settori, come ad esempio quello Metalmeccanico. Allo stesso modo possiamo affermare che, pur trattandosi di fondi destinati ad avere ricadute sul territorio, sono una minima parte i cuneesi che ne usufruiscono.

Riguardo ai docenti, pur non avendo dati ufficiali, sempre dal sito Internet dell'Apm si desume che ce ne sono 50 e che, trattandosi di professionisti di fama mondiale, pochi saranno cuneesi.

Ma la Provincia ci ha anche fornito i dati relativi a corsi afferenti il comparto della Meccanica e automazione industriale - sulla stessa linea di finanziamento dei corsi dell'Apm - dai quali si evince che l'anno scorso in provincia sono stati attivati 4 corsi a cui hanno preso parte un totale di 62 allievi, verosimilmente tutti residenti nella Granda (il dato sulla provenienza non era disponibile, ndr).

"Visto che le nostre ripetute richieste all'assessore provinciale Licia Viscusi di cambiare i criteri con cui vengono spartiti i fondi sono cadute nel vuoto - afferma il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi - di fronte al rischio

di veder rinnovata una suddivisione dei contributi che non riteniamo né equa né legittima, chiediamo alla Regione Piemonte di non adottare la delibera di reterazione del bando per il 2014/2015, ma di lasciare al nuovo Consiglio regionale che si insedierà dopo le prossime lezioni di valutare e decidere il finanziamento dei bandi provinciali". ■

LA NOSTRA GRANDE IMPRESA? IL TUO TRAGUARDO!

BIOS
MANAGEMENT

BIOS Management si occupa, dal 2004, di consulenza nel campo della Direzione e dell'Organizzazione Aziendale, con una vocazione per lo sviluppo di modelli di Business Intelligence, Performance & Knowledge Management

- Strategia
- Supporto Operativo Gestionale e Sviluppo delle Competenze
- Corporate Finance
- Compliance & Risk Management
- Organizzazione & HR
- Performance & Knowledge Management

BIOS MANAGEMENT: TAKE CARE OF YOUR BUSINESS

WWW.BIOSMANAGEMENT.COM

ALBA (CN)
 Corso Pavia 14 12051
 Tel. 135 0173 287321
 Fax 135 0173 287324

TORINO (TO)
 Piazza Mada Lorenza, 2/A 10123
 Tel. 135 011.0462146
 Fax 135 011.0462147

Per evitare salti nel buio. Scegli Egea.



Call Center
0173 44 11 55

Egea: Luce e Gas senza pensieri, per la tua serenità.

Un team con più di 500 persone del territorio. Oltre 50 addetti qualificati nei 14 sportelli del Sud Piemonte e nei call center in sede. 40 professionisti dello staff commerciale al tuo servizio. Più di 300 milioni di metricubi di gas e 5 miliardi di kWh di luce forniti nel 2012 per oltre 50.000 Clienti Gas e 30.000 Clienti Luce. Questi i numeri di Egea che significano risparmio, qualità e affidabilità.

Luce e Gas per te, per la tua casa, per la tua azienda. Egea: ci puoi contare.

Gli sportelli più vicini li trovi ad ALBA | BRA | CEVA | CUNEO | FOSSANO
MONDOVI | SALUZZO | SAVIGLIANO | ASTI | NIZZA MONFERRATO | NOVARA

EGEA
COMMERCIALE
LUCE E GAS DI CASA TUA

www.egea.it

ESPERIENZALAVORO 3 PROGETTO DELLA FONDAZIONE CRC

AUMENTA IL NUMERO DEI TIROCINI ATTIVATI GRAZIE ALLE AZIENDE

Si chiama “EsperienzaLavoro 3” ed è il progetto promosso dalla Fondazione CRC (Cassa di Risparmio di Cuneo) per il terzo anno consecutivo.

Al centro i giovani, le loro prime esperienze nel mondo del lavoro, o gli adulti espulsi dal mondo del lavoro. In questa fase è difficile individuare la propria identità professionale.

Il progetto interviene a sostegno dei neo lavoratori, o degli aspiranti tali, con percorsi formativi e finalizzati all'orientamento.

I candidati saranno inseriti, attraverso la formula del tirocinio, in aziende aderenti a Confindustria, Confartigianato, Confcommercio e Confcooperative. I partner tecnici sono Adecco, Enaip, Apro Alba e CFP Cebano-Monregalese.

L'anno scorso sono state coinvolte circa 100 persone. Il tirocinio non è un rapporto di lavoro: permette al candidato di fare un'esperienza senza perdere l'iscrizione al centro per l'impiego e all'azienda di giudicare un candidato senza l'obbligo di assumerlo.

“La nostra associazione sostiene da tempo il valore dei tirocini formativi - spiega **Domenico Anibale**, vice presidente di Confindustria Cuneo -. Penso che siano da incentivare per permettere a i giovani di non arrivare senza strumenti, come accaduto negli ultimi 20 anni, alla prima prova concreta con il mondo del lavoro. **I dati di questo progetto, che sosteniamo fin dall'inizio, sono davvero rilevanti: su 38 tirocini attivati, 17, cioè il 44,76%, sono sfociati in assunzioni**”.

Gli uffici di Confindustria hanno coinvolto tutte le sue sezioni per individuare le figure professionali più ricercate.

Dati gli ottimi risultati, la Fondazione CRC ha coinvolto gli industriali cuneesi anche per il 2014. Per “EsperienzaLavoro 3” sono 48 i tirocini in programma: 25 già attivati e 23 in partenza a luglio. **Fino all'anno scorso il compenso (circa 700 euro), è stato totalmente a carico della Fondazione CRC. Da quest'anno è stato chiesto un contributo anche alle aziende: la Fondazione coprirà 600 euro, l'azienda 100.** ■

L'anno scorso 17 dei 38 tirocini attivati con le aziende associate a Confindustria Cuneo sono sfociati in un'assunzione, esattamente il 44,6%

I tirocinanti, come prevede dall'anno scorso la legge, riceveranno un compenso di 700 euro al mese: 600 a carico della Fondazione e 100 dell'azienda





Protagonisti giovani, residenti in Piemonte, tra i 18 e i 29 anni. Iscrizioni su www.cambia-mente.it

Erica Giraudò

Il percorso è composto da 3 step: il colloquio, il campus e l'inserimento in azienda per 6 mesi. Tra i partecipanti anche 4 associate a Confindustria Cuneo: Giletta, Merlo, Nicole e Pieffe

CAMBIAMENTE SECONDA EDIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

NOVE TIROCINI RIVOLTI ALL'INTERNAZIONALE IN 9 AZIENDE CUNEESI

Nove tirocini formativi, improntati sull'internazionalizzazione, in nove aziende della provincia di Cuneo.

È "Cambiamente" l'innovativo progetto di formazione, finanziato dall'associazione "Mestieri in corso", rivolto ai giovani, tra i 18 e i 29 anni, residenti in Piemonte. Aderiscono 4 aziende di Confindustria: Giletta (macchine sgombero, Revello) per la creazione di un account department e human resources che accenti le attività delle compartecipate estere; Merlo (metalmecanica, Cervasca) e Nicole (abiti da sposa Centallo), per progetti internazionali; Pieffe (produce materiali elastomerici e tecno-polimeri, Fossano), per ampliamento dell'attività commerciale mirato verso la Germania e i Paesi dell'Est Europa.

Partecipano, inoltre: Al.Mec (meccatronica, Dogliani), Maligno (progettazione retail, Cuneo), Confartigianato Cuneo, Gest Cooper (società agricola coopera-

tiva, Torino), Agroita (Consorzio imprese produttrici di macchine agricole, Cuneo).

"Siamo stati contattati dagli organizzatori e abbiamo dato la nostra disponibilità a partecipare a questo progetto - spiega, da Confindustria Cuneo, il vice presidente Domenico Annibale - , perché riteniamo si tratti di un'ottima opportunità sia per i candidati sia per le aziende".

Gli organizzatori contribuiranno con 600 euro al mese per 6 mesi, le aziende con 150. Il percorso è formato da diversi step. Si parte con i colloqui singoli. Tra tutti i candidati vengono scelti i migliori. I 9 giovani selezionati parteciperanno a un campus di 3 giorni, nell'agriturismo "I Bageta" nel Roero, nel quale respireranno lo spirito e i principi della valorizzazione del territorio. Da settembre 2014 partiranno i sei mesi di tirocinio in una delle 9 importanti imprese del territorio. Le iscrizioni sono aperte dal 28 aprile al 31 maggio 2014. ■

NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO



VALGRANA

SAPORI DI PIEMONTE

UNIONCAMERE RAPPORTO SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI CUNEESE

IL FATTURATO È CRESCIUTO L'UTILE È SCESO

BILANCI

Il quadro negativo che emerge dal rapporto in realtà è ancora più preoccupante in quanto non sono ancora disponibili i dati del 2013, che si prevede saranno tragici

Ilaria Blangetti

Aumenta il fatturato, si alzano i guadagni. Così ci avevano insegnato a scuola. Ma l'equazione non è poi così scontata, a volte è solo un'illusione. Il "Rapporto annuale sui bilanci delle società cuneesi" della Camera di Commercio di Cuneo evidenzia come un aumento del fatturato non si sia tradotto, nel 2012, in un innalzamento degli utili. L'analisi dei bilanci delle società di capitale della provincia di Cuneo analizza la performance economico-finanziaria realizzata dalle imprese oggetto di analisi nel corso del 2012 snocciolando numeri e criticità del panorama cuneese. Il primo dato che emerge è come, nel 2012, le

società di capitale con sede in provincia di Cuneo, abbiano mostrato una capacità di tenuta superiore rispetto a quella manifestata da altre realtà territoriali, registrando performance positive, anche se in lieve flessione rispetto al biennio precedente.

Il parametro più significativo è quello relativo all'andamento del fatturato: in uno scenario nazionale caratterizzato da una contrazione del fatturato, il volume d'affari generato dalle aziende della provincia di Cuneo è invece aumentato del 2,7% rispetto all'anno precedente.

L'aumento del fatturato, però, non si è tradotto in aumento dei margini di redditività che, al contrario, nel 2012 hanno scontato una flessione portando così a una riduzione dell'utile d'esercizio rispetto al 2011. In poche parole, nonostante un fatturato maggiore l'utile si è "ristretto". Perché?

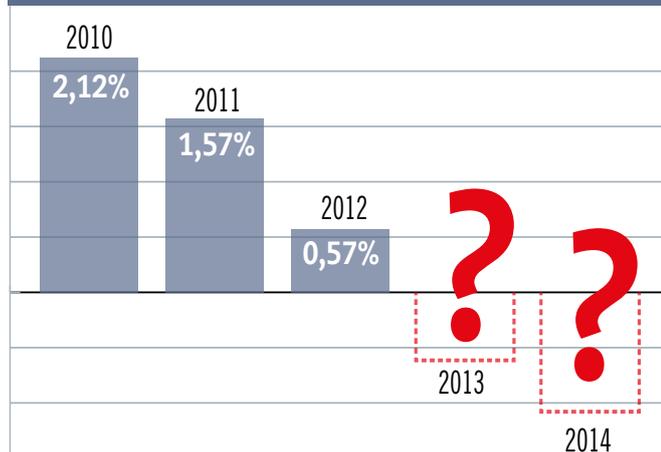
Intanto si è registrata una maggiore incidenza della tassazione sul fatturato (1,69% nel Cuneese contro l'1,55% del Piemonte e l'1,43% dell'Italia) ma anche l'utile prima delle imposte ha manifestato una dinamica negativa, diminuendo del 32,9% rispetto al 2011. Una volta sottratto

Il volume d'affari generato dalle aziende cuneesi è aumentato del 2,7% in un anno

il valore delle imposte, la variazione già negativa dell'utile si è tradotta in un decremento più intenso: nel 2012 l'utile di esercizio delle società cuneesi è diminuito del 63,8% rispetto al 2011 (contando che già nel 2011 l'utile era diminuito del 19,6% rispetto all'anno prima).

Nonostante una congiuntura sfavorevole, le aziende cuneesi sono riuscite comunque a ottenere una maggiore quantità di utili in percentuale del fatturato sia rispetto alla media piemontese che a quella nazionale, sintomo di una spiccata dinamicità che non è sufficiente, però, a tener testa a imposizioni fiscali elevate e tanta, troppa, burocrazia. Un minor utile significa avere margini più ristretti per investire, strozzando quella che potrebbe essere la ripresa che, si sa, passa anche attraverso l'innovazione. Insomma, un gatto che si morde la coda. **E non sono ancora a disposizione i dati relativi al 2013, l'anno nero della crisi in Granda...**

La percentuale di utile sul fatturato delle società di capitali cuneesi



[Fonte: Unioncamere Piemonte su dati AIDA, Bureau van Dijk]



Perturbazioni sul secondo trimestre 2014

Secondo l'indagine congiunturale del Centro studi di Confindustria Cuneo, i principali indicatori economici restano negativi, a partire da produzione, ordini, utilizzo impianti, redditività e investimenti

L'economia cuneese è ancora bloccata e non si intravede una

via d'uscita. I principali indicatori previsionali sono negativi da quasi 3 anni. Sono queste, in sintesi, le indicazioni che emergono dall'indagine di previsione di Confindustria Cuneo per il II trimestre 2014.

Nell'industria, la maggioranza delle imprese si attende per i prossimi mesi una ulteriore contrazione di produzione (-15,1%) e ordini (-21,1%). Positivo, invece, il rafforzamento del clima di opinione sugli ordini export (+8,2%), tornato positivo dal trimestre scorso. I timori di un indebolimento dei mercati esteri sembrano essere stati fugati, mentre il mercato interno è completamente in stallo. Notizie più allarmanti

Il 18% delle aziende intervistate prospetta tagli sull'organico

INDAGINE CONGIUNTURALE CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA CUNEO

NON SI INTRAVEDE UNA VIA D'USCITA

riguardano la capacità produttiva, la redditività e, soprattutto, la mancanza di investimenti.

Il tasso di utilizzo degli impianti rimane invariato (68%), le attese sulla redditività rimangono drammaticamente negative (-20,2%) e gli investimenti continuano a diminuire. Sono

appena il 14% del campione le aziende industriali che nei prossimi tre mesi prevedono di fare investimenti significativi, contro il 18% della precedente rilevazione mentre il 43% non intende effettuare alcun investimento.

Resta sostanzialmente stabile, ma su valori di criticità, la composizione del carnet ordini: il 25% delle aziende ha ordini per meno di un mese e il 49% per un periodo da uno a tre mesi. Non si riducono i tempi di

pagamento. Oggi sono mediamente pari a 93 giorni; salgono a 147 giorni per le transazioni con gli enti pubblici, che riguardano peraltro una percentuale modesta di aziende. Il 59% delle aziende segnala ritardi negli incassi. Le scarse

aspettative di ripresa si riflettono inevitabilmente sulla domanda di lavoro che rimane debole. Quasi tre quarti delle aziende industriali prevedono di mantenere invariato il proprio organico, a fronte del 18% che ne prospetta un taglio. ■

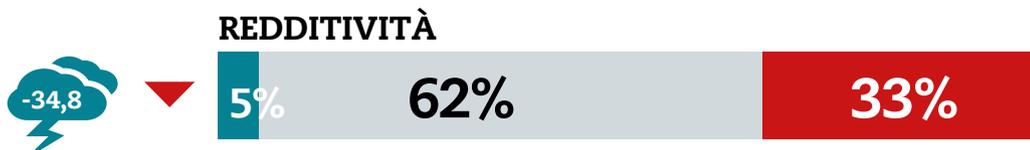
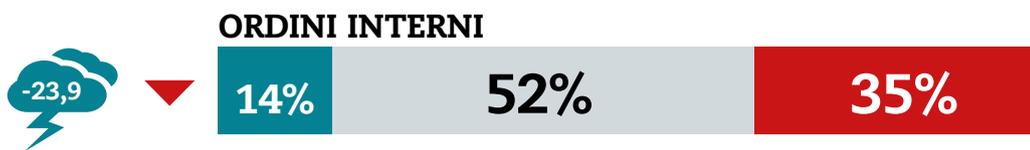
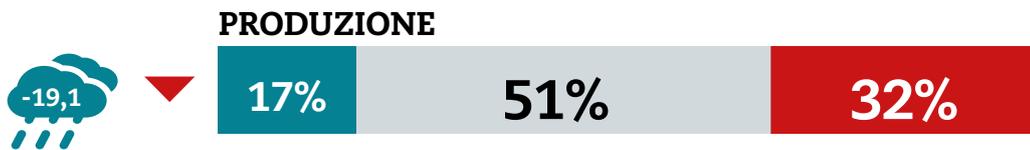
IL COMMENTO

IMPRESE SEMPRE MENO COMPETITIVE

Uno dei maggiori problemi per le nostre imprese è la perdita di competitività, dovuta principalmente all'eccesso di burocrazia e ad una pressione fiscale che sfiora il 70%. Le nostre aziende invecchiano sempre di più e faticano a rinnovarsi, anche per colpa di una politica fiscale che toglie ogni possibilità di investimento. Gli investimenti, che sono indispensabili per il rilancio dell'occupazione, vengono penalizzati in ogni modo e il Governo non fa nulla per rimuovere le barriere che li ostacolano. Se si vuole far ripartire l'economia, occorre detassare gli utili reinvestiti in azienda e permettere gli ammortamenti anticipati. Franco Biraghi - Presidente Confindustria Cuneo

INDUSTRIA *Previsioni per il II trimestre 2014*

■ AUMENTO ■ STAZIONARIO ■ DIMINUIZIONE



IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG



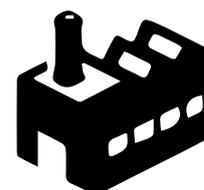
30,8%

ANDAMENTO INCASSI



IN RITARDO	NORMALE
58,8%	41,2%

TASSO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI



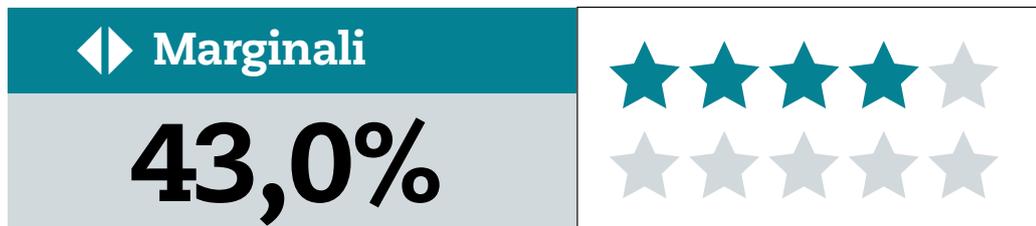
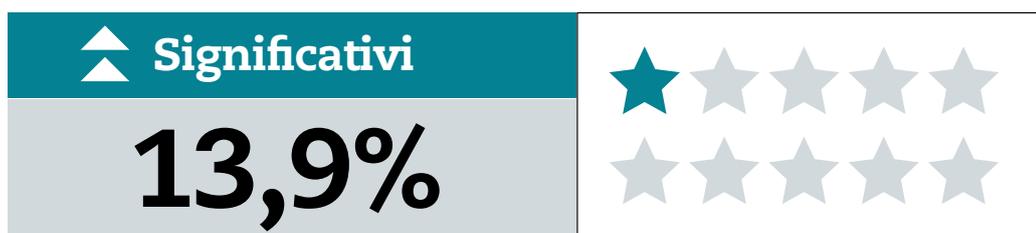
67,6%

TEMPI DI PAGAMENTO



MEDIA	ENTI PUBBLICI
93 GIORNI	147 GIORNI

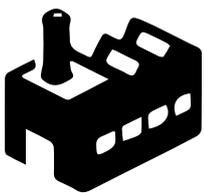
IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI



**IMPRESE CHE
PREVEDONO DI
RICORRERE ALLA CIG**

6,1%
**ANDAMENTO
INCASSI**


IN RITARDO	NORMALE
62,6	37,4%

**TASSO DI UTILIZZO
RISORSE AZIENDALI**

84,2%
**TEMPI DI
PAGAMENTO**


MEDIA	ENTI PUBBLICI
77	155
GIORNI	GIORNI

Previsioni per il II trimestre 2014 SERVIZI
OCCUPAZIONE

LIVELLO DI ATTIVITÀ

NUOVI ORDINI

REDDITIVITÀ

**IMPRESE CHE INTENDONO
EFFETTUARE INVESTIMENTI**


SISTRI

Gilberto Manfrin

“Va messa in dubbio l’adesione a Confindustria delle imprese coinvolte nell’illecito arricchimento legato al Sistri - scrive Franco Biraghi -. Ritengo non ci sia più tempo da perdere: il Governo intervenga abrogando subito il sistema, costato troppo e con seri problemi tecnici e amministrativi”

3.360€

il costo sostenuto finora da ogni azienda

La spesa media sostenuta dal 2010 ad oggi da ognuna delle 744 imprese di Confindustria Cuneo soggette al Sistri, è destinata ad aumentare in maniera esponenziale con l’avvio del sistema

ULTIMATUM

FRANCO BIRAGHI INVITA GIORGIO SQUINZI A SCHIERARSI E A CHIEDERE UFFICIALMENTE L’ANNULLAMENTO DEL SISTEMA

DAGLI ARRESTI AGLI ALTI COSTI ADESSO BASTA!

Cinque anni. Tanti ne sono passati dalla nascita del Sistri. Le spese stimate sopportate dal mondo imprenditoriale dal suo avvio, unicamente riferite ai contributi versati, in un periodo, tra l’altro, di forte crisi economica e congiunturale, ammontano, secondo alcune fonti, a oltre 100 milioni di euro a fronte di 325mila imprese iscritte. Il danno totale, perché di danno si deve parlare, sfiora i 250 milioni. Il risultato? Proteste, caos, problemi tecnici, ricorsi al Tar, e, ultimi in ordine di tempo, perfino arresti. Le manette sono scattate proprio ai polsi di chi dovrebbe far funzionare il sistema. Così, i recenti avvenimenti giudiziari sul sistema di tracciabilità dei rifiuti hanno nuovamente spinto il presidente degli industriali cuneesi Cuneo **Franco Biraghi** a chiedere al presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi una forte presa di posizione contro il sistema, che sta arrecando gravissimi danni non solo alle imprese, ma anche a tutta l’economia italiana. “Abbiamo appreso dai giornali che ai costi ed ai

gravi problemi tecnici e normativi che da cinque anni danneggiano le nostre aziende, si è aggiunto un presunto comportamento di illecito arricchimento ad opera di coloro che sono stati incaricati dal Ministero di studiare un sistema computerizzato per tracciare i rifiuti. Se questo trovasse riscontri reali - scrive Biraghi rivolgendosi a Squinzi - **Confindustria dovrebbe valutare l’ipotesi di investire i Provirvi perché valutino attentamente il permanere, in capo alle imprese coinvolte, dei requisiti minimi di onorabilità richiesti dallo Statuto confederale e dal Codice Etico per l’adesione a Confindustria.** Questo a salvaguardia dell’immagine dell’intero sistema, che tanto si è prodigato pubblicamente ad aderire a protocolli di legalità con le Prefetture contro ogni illecito in materia di appalti pubblici e privati”. Una richiesta che giunge dopo le parole del Ministro all’Ambiente Gianluca Galletti, che in un’intervista ha difeso il Sistri, definendolo “un processo iniziato tanto tempo fa e che sta arrivando adesso a conclusione fra

250.000.000 €

la spesa delle aziende in Italia per un sistema che non funziona

Le imprese, in un periodo di forte crisi economica, per il Sistri hanno investito oltre 100 milioni di euro solo per pagare il contributo di iscrizione

mille polemiche". Parole che non fanno ben sperare, anzi: "Le dichiarazioni del Ministro - ammette Biraghi - riducono il tutto ad una serie di problemi per l'applicabilità del sistema. Eppure secondo una stima del nostro Centro Studi, le imprese industriali associate alla nostra territoriale hanno, ad oggi, sopportato inutili costi che superano i 2,5 milioni di euro, oltre 3.300 euro per ogni impresa, versati per qualcosa che non funziona. Preso atto della situazione e dei doveri verso gli associati in quanto loro sindacato, **ritengo che non si possa più perdere tempo, ma si debba formalizzare al Governo una richiesta di intervento legisla-**

tivo per l'immediata abrogazione del Sistri". A conferma di quanto sostenuto dal numero uno di Confindustria Cuneo c'è anche la netta presa di posizione Confindustria Sit (Servizi Innovativi e tecnologici), Assosoftware (Associazione nazionale produttori di software gestionale e fiscale) e Assintel (Associazione nazionale imprese Ict), rappresentanti i produttori nazionali di software gestionali, che con una lunga lettera protocollata indirizzata al presidente del Consiglio Matteo Renzi, al ministro dell'Ambiente Luca Galletti e al presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci hanno messo in risalto la scarsa virtualità del Sistri. Un sistema - recita un passaggio della lettera - "che ad oltre 4 anni dalla nascita ancora non funziona. Anni di travaglio per tutto il sistema economico con costi sostenuti dalle imprese che, secondo la stima dei Centri Studi, sarebbero dell'ordine di miliardi di euro". ■

CONFINDUSTRIA SIT, ASSOSOFTWARE E ASSINTEL: LE OPINIONI DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Invasivo e complesso, non tiene conto della fondamentale importanza dell'interoperabilità con i software gestionali già presenti nelle imprese

Utilizza tecnologie obsolete come la firma su chiavetta usb che mal si conciliano con modalità moderne di interscambio dati

Innumerevoli **discrasie normative** introdotte e mai corrette, assenza di garanzie di legalità e operatività, **troppi manuali** operativi, sistema di interoperabilità mai normato

Il Concessionario cerca di **espandere il monopolio** del controllo dei rifiuti sviluppando nuove funzionalità gestionali

Le proposte di semplificazione non hanno portato a niente se non alla mera **esclusione di alcune categorie** di soggetti dall'ambito di applicazione

VAUDAGNA
Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA



Portate disponibili
da 1600 a 8000Kg

VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO



Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312
www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com

SA NITÀ

Paolo Ragazzo

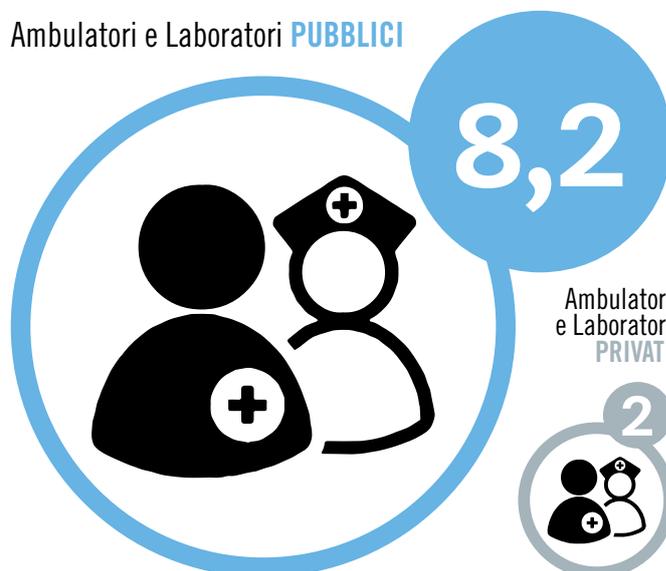
PROPOSTA CONFINDUSTRIA CUNEO CHIEDE CAMBIAMENTI CORAGGIOSI

MENO COSTI CON GRANDI OSPEDALI E SERVIZI PRIVATI

Da sistema modello in grado di fare scuola in tutta Italia a "paziente" da sottoporre a una drastica cura dimagrante. Il tutto in meno di 15 anni. È la parabola che sta interessando la sanità piemontese, che dal 2011 si trova a fare i conti con i pesanti tagli imposti dal Piano di Rientro regionale. "Nel 2014 il sistema sanitario piemontese dovrà reggere ancora il taglio di ulteriori 15 milioni di euro, ma dall'anno prossimo speriamo di assistere a un'inversione di tendenza - commenta **Paolo Spolaore**, presidente della sezione Sanità di Confindustria Cuneo -. Auspichiamo soprattutto che il nuovo legislatore anteponga le reali necessità degli utenti al mantenimento dei 'piccoli giardini'; ossia abbia il coraggio di fare valutazioni meritocratiche, andando a ripensare in ottica manageriale tutta la sanità regionale, pubblica e privata".

L'auspicio del rappresen-

Ambulatori e Laboratori **PUBBLICI**



Numero di ambulatori e laboratori in Piemonte ogni 100.000 abitanti
[Fonte: Ministero della Salute]

tante delle aziende sanitarie private dell'Unione Industriale di Cuneo è che si vada verso un ridisegno complessivo della mappa sanitaria regionale, seguendo di fatto due principi: **da un lato il potenziamento dei grandi ospedali, per una sempre maggiore qualità e specializzazione, dall'altro l'esternalizzazione di alcune attività, dove il privato riesce ad essere più efficiente e competitivo.**

"Serve la volontà di cambiare drasticamen-

te il sistema - continua Spolaore - andando anche a vedere, ad esempio, come si sono mosse negli anni alcune regioni del Nord, dove la sanità è stata ripensata in toto. La Toscana, ad esempio, ha avuto il coraggio di tagliare con una delibera di Giunta i piccoli ospedali, trasferendo il personale nei grandi nosocomi; ha poi territorializzato molti servizi e potenziato la medicina di base. Di fatto una rivoluzione che però ha portato frutti".

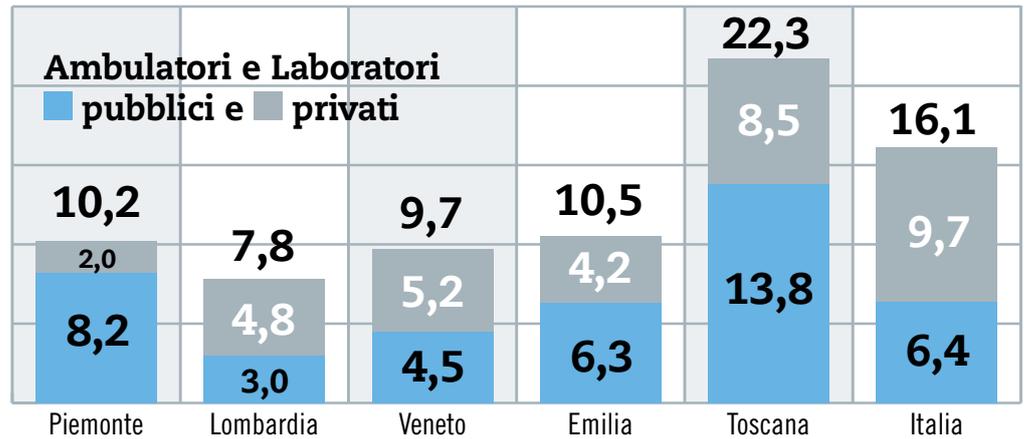


PAOLO SPOLAORE

Presidente
Sezione Sanità
Confindustria Cuneo

Bisogna ripensare in un'ottica manageriale tutto il sistema, cambiando le regole come hanno fatto altre regioni del Nord

Un movimento simile ha interessato la Lombardia, dove i servizi di sanità 'importante' (acuzia, post-acuzia) sono rimasti a carico del 'pubblico', mentre molte altre attività (esami diagnostici, chirurgia leggera e percorsi riabilitativi) sono state affidate al 'privato'. "Bisogna pensare a deospedalizzare certi servizi - afferma il rappresentante di Confindustria Cuneo -: **non ha senso, per esempio, avere reparti di medicina che forniscono lungo degenza e geriatria a 500/600 euro al giorno, quando affidando ai privati le cosiddette cure intermedie le stesse prestazioni possono costare 3 o 4 volte meno.** Il privato potrebbe essere un'opportunità per ridurre sprechi e costi, ma serve risolutezza nel ridurre le pressioni della politica e delle lobby professionali". L'appello è, dunque, a un cambio di mentalità per andare nella direzione di una maggior sinergia tra tutti gli attori del siste-



Confronto tra regioni del Nord. Ambulatori e laboratori pubblici e privati ogni 100.000 abitanti - Fonte: Ministero della Salute

ma sanitario regionale: "A differenza di altri territori italiani qui in Piemonte manca sovente la disponibilità a collaborare con i soggetti privati, che andrebbero considerati come dei collaboratori aggiunti. Disponiamo infatti di importanti realtà di eccellenza, ma non sappiamo valorizzarle", dice ancora Spolaore che poi passa ad analizzare il settore RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) piemontese: "Nonostante disponga di integrazioni tra le più alte di Italia, garantisce una scarsa efficienza in termini di risultati

economici e finanziari: questo perché le regole non si sono adeguate ai tempi". La sanità piemontese, dunque, pur confermandosi di elevata qualità, sta attraversando una fase di forte criticità e incertezza. "Una via per ridurre il costo dei servizi e dei consumi sanitari ospedalieri potrebbe essere quella di potenziare le alternative residenziali e domiciliari per gli anziani, che oggi registrano un elevato numero di ricoveri ospedalieri. Strutture specializzate nell'affrontare le acuzie sono costrette, in-

fatti, a cimentarsi con la gestione delle cronicità, con interventi inappropriati e più costosi per la collettività". Per concludere il presidente della sezione Sanità di Confindustria Cuneo lancia una provocazione al futuro legislatore: "Siamo **disposti ad accettare la riduzione della quote di partecipazione regionale di un buon 20%, a patto che il legislatore accetti di riscrivere con noi le regole del sistema**". L'assist è partito, vedremo nei prossimi mesi se qualcuno vorrà e saprà coglierlo e finalizzarlo. ■



acquaform PISCINE

- Servizio completo per la realizzazione della piscina: dallo studio di fattibilità al preventivo, dalla costruzione della vasca al servizio post vendita.
- Progetti finalizzati ad **uso privato o pubblico**: la piscina per la casa, per l'agriturismo, per il parco acquatico.
- Non solo piscine, ma anche mini **centri benessere**: spa idromassaggio, saune e bagni turchi per agriturismi e bed&breakfast.

www.acquaform.it
Tel: 0173-615649 | Roddi (CN)

TPL

Ilaria Blangetti

Paradosso

Nonostante la provincia di Cuneo abbia dimostrato di avere utenza e di aver raggiunto i parametri regionali, continua ad essere penalizzata rispetto ad altri territori che possono usufruire anche di servizi alternativi come quello ferroviario

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

I TAGLI REGIONALI NON SONO UGUALI IN TUTTE LE PROVINCE

PERCHÉ CUNEO HA MENO CORSE DI PINEROLO?

“Dobbiamo pensare che esistono cittadini piemontesi di prima categoria e cittadini piemontesi di ultima categoria?”. La domanda arriva dai firmatari di una lettera indirizzata agli assessori regionali Bonino e Picchetto, per denunciare la drammatica realtà del Trasporto Pubblico Locale in provincia di Cuneo. La Granda, infatti, non solo risulta fortemente colpita dalle ormai insopportabili riduzioni ai servizi su gomma, ma si trova anche paradossalmente penalizzata rispetto ad altri territori solo parzialmente “toccati” dalla razionalizzazione del servizio

ferroviario. La “lettera denuncia”, firmata dalla Provincia di Cuneo e da sindaci e assessori dei Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Savigliano, Mondovì e Fossano, pone l’attenzione sulle ingiustificate differenze nella quantità di servizi di trasporto offerti.

La disparità di trattamento è evidente nei dati: **analizzando l’offer-**

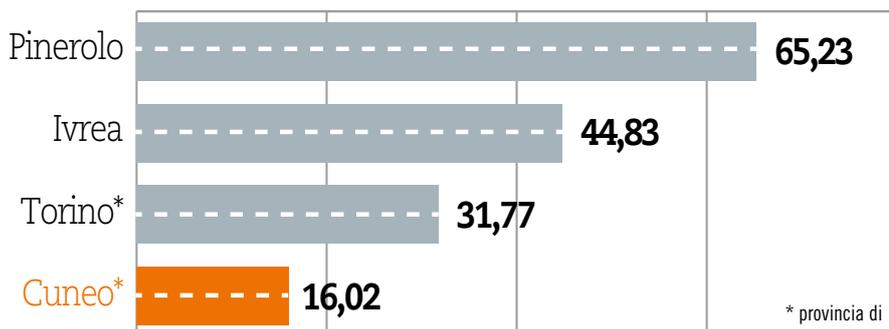
Nel Pinerolese l’offerta è molto maggiore anche se difficilmente giustificabile dai numeri relativi alla superficie e alla popolazione residente

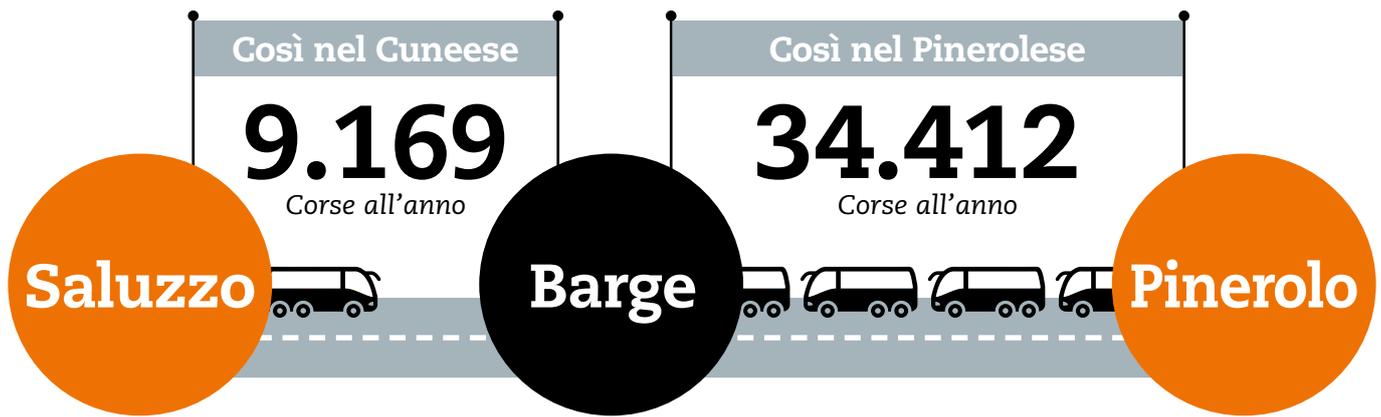
ta dei servizi per bacini territoriali, riferendosi anche all’estensione territoriale, si notano enormi e incomprensibili differenze di distribuzione dei servizi. La provincia di Cuneo, con una superficie totale di 6.902 kmq e una popolazione residente di 589.102 unità, conta su 9.439.495 km di tpl extraurbani. Rapportando i km di tpl alla popolazione si ottiene un indicatore che esprime bene la copertura del servizio: il numero ottenuto, 16,02, è il più basso messo a confronto con alcune aree della provincia di Torino. Salta sicuramente all’occhio il Pinerolese che, con i suoi 132.561 abitanti, usufruisce di ben 8.646.484 km di tpl.

km /

I km di Tpl extraurbani rapportati alla popolazione residente nelle aree in esame

Fonte: Provincia di Torino





Pur essendo la più virtuosa, la Granda è stata la più penalizzata dai tagli

Da Barge a Pinerolo c'è quasi il quadruplo di corse rispetto alla linea Barge-Saluzzo. La provincia di Cuneo ha la media di una corsa ogni tre ore, mentre in altre province si arriva anche ad una corsa ogni mezz'ora. Perché?

Nel Pinerolese c'è un'offerta molto maggiore, ma difficilmente giustificabile. La linea Barge-Bagnolo-Pinerolo può contare su circa 1 milione di km/anno, appena 250 mila quelli della tratta Barge-Bagnolo-Saluzzo: perché? Il più alto numero di abitanti di Pinerolo è sufficiente a compensare tale disparità? Altri esempi concreti sono forniti nella lettera dei sindaci, come la linea Bobbio-Torre Pellice-Pinerolo-Torino, che ha una corsa cadenzata ogni mezz'ora circa per un totale di 100 corse al giorno o il paradosso della linea Perosa-Perrero-Prali che ha una percorrenza di 100 mila km/anno corrispondenti a oltre 45 corse al giorno, per un bacino di utenza di neanche 3 mila utenti potenziali. In provincia di Cuneo la frequenza media è di una corsa ogni tre ore.

Il Cuneese ha dimostrato di essere una provincia che ha utenza. Il dato è ampiamente supportato dal raggiungimento del 35% del rapporto ricavi costi richiesto come parametro minimo dalla Regione Piemonte: la percentuale indica la virtuosità di un territorio perché permette di analizzare la provenienza dei ricavi e il grado di copertura dei costi con gli incassi del servizio, ossia i biglietti pagati dagli utenti.

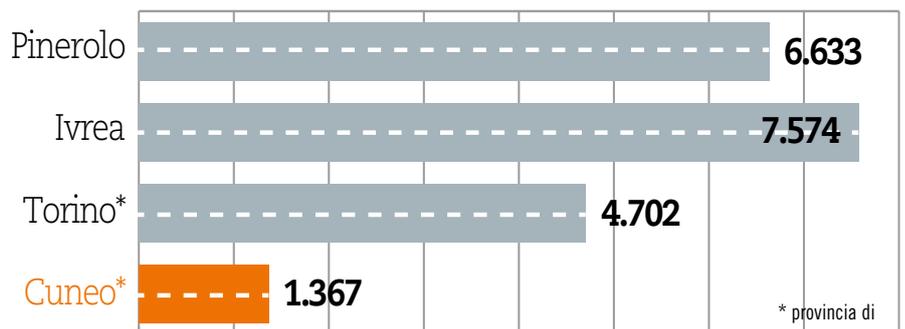
A tutto ciò si aggiunge la dismissione di cinque linee ferroviarie cuneesi che hanno fatto risparmiare circa 6 milioni di euro, che non sono andati, però, a compensare il servizio su gomma

e i conseguenti disagi di chi si sposta o, a questo punto, vorrebbe spostarsi sul territorio con i mezzi pubblici. Sicuramente non tutte le aree devono essere esattamente proporzionali tra di loro in termini di servizi, ma l'attuale mappa dei trasporti su gomma è di fatto ferma agli anni '80 e non tiene conto dei cambiamenti del tessuto imprenditoriale e dei bacini lavorativi. In questi trent'anni ci sono stati cambiamenti radicali nella mappatura delle imprese e dei punti d'interesse ma il trasporto non si è evoluto. Insomma, serve riprogrammare completamente la rete dei collegamenti su gomma. "La nostra battaglia è far comprendere alla Regione, destinataria delle risorse per gli altri enti, quanto la politica dei tagli lineari

penalizzi chi è virtuoso. Sappiamo, perché l'abbiamo verificato su dati reali, che alcune aree del Torinese sono meglio servite, anche in aree che non hanno una grossa necessità in termini di utenza - commenta l'assessore provinciale ai Trasporti, **Roberto Russo** -. Il nostro territorio è il più vasto del Piemonte, ha una morfologia complessa e distanze elevate per raggiungere i principali centri abitati. Abbiamo cercato, come Provincia, di garantire i servizi a chi ne aveva una grande necessità, come nel caso delle corse scolastiche, ma dall'altra parte siamo stati costretti a scelte dolorose. La giunta regionale che verrà dovrà razionalizzare in maniera totalmente diversa, e non solo rispetto all'ultimo quinquennio". ■



Fonte: Provincia di Torino



CIG

Ilaria Blangetti

La Cig si è ridotta nei primi due mesi dell'anno, ma per avere una reale fotografia della situazione è necessario analizzare in dettaglio il mercato del lavoro. E purtroppo la conclusione è un'altra...

i posti di lavoro persi nel 2013 nel Cuneese

4.000

POSTI DI LAVORO PERSI

2.000

i posti di lavoro persi nel solo ramo industria nello stesso periodo

CASSA INTEGRAZIONE I NUMERI NON BASTANO

CAUTA RIPRESA? ALLE AZIENDE NON RISULTA...

Cassa integrazione, polso dello stato di salute dell'economia e del mercato del lavoro? Solo a una prima analisi.

A febbraio gli interventi di cassa integrazione guadagni nel ramo industria sfiorano le 272 mila ore: - 43,4% su gennaio (480 mila) e - 47,1% rispetto a febbraio 2013 (514 mila). **Complessivamente, nei primi due mesi dell'anno, la Cig si è ridotta del 62,6% rispetto allo stesso periodo del 2013.** Buona notizia? Siamo usciti dalla crisi? Andiamo avanti con l'analisi... le risposte arriveranno da sole. Innanzitutto il dato non è così facilmente comparabile, meglio quindi tenere a freno facili entusiasmi. Per avere una reale fotografia della situazione è infatti necessario fare un passo indietro andando ad analizzare quanto è avvenuto nel corso del 2013, l'anno nero della crisi nel Cuneese. In dodici mesi, dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013, in provincia di Cuneo si sono persi 4 mila posti di lavoro, 2 mila riguardano il ramo industria. Un'emorragia che è stata "tamponata", in alcuni casi, proprio dal ricorso alla cassa integrazione ma che poi è sfociata nell'inevitabile: lo scopo del provvedimento, infatti, dovrebbe essere quello di accompagnare e sostenere il lavoratore durante il periodo di crisi aziendale per poi

farlo rientrare nel ciclo produttivo. Ma è evidente che non sempre è stato così e la cassa, soprattutto quella straordinaria, si è trasformata nell'ultimo atto di una storia ormai alla fine. L'andamento è confermato anche dai dati sulla mobilità che evidenziano come, nel Cuneese, in cui si era mantenuta una sostanziale stabilità nella prima parte del 2013, la situazione sia peggiorata nel corso del secondo e terzo trimestre: rispetto agli stessi periodi del 2012, il flusso di nuove iscrizioni è salito del 15% tra aprile e giugno e del 43% tra luglio e settembre. Più in dettaglio, in provincia di Cuneo, **nel corso del 2013 si sono avute 1.061 nuove iscrizioni alle liste di mobilità che derivano soprattutto da riduzioni di personale, fallimenti e cessazioni d'attività** (il settore più colpito è quello delle costruzioni). Il tutto abbinato anche a una riduzione delle assunzioni (- 8%). In ogni caso, inoltre, **è indubbia-**

I dati sul mercato del lavoro evidenziano come nel Cuneese la situazione sia peggiorata nel corso del secondo e del terzo trimestre del 2013, con un picco di iscrizioni alle liste di mobilità

mente prematuro trarre conclusioni sull'eventuale stabilizzazione del trend recessivo della Cig dopo soli tre mesi di riduzioni congiunturali, considerando anche il triste record raggiunto dal Cuneese nel 2013. Cuneo aveva chiuso l'anno, infatti, con la maglia nera a livello regionale, confermandosi tra le province più in difficoltà anche a livello nazionale. I dati diffusi dall'Inps e poi rielaborati dal Centro Studi di Confindustria Cuneo, evidenziavano, infatti, come la provincia Granda fosse la peggiore del Piemonte con 10,3 milioni di ore autorizzate nell'arco di un anno, segnando il + 34% rispetto al 2012. Un altro aspetto

Nel 2013 Cuneo aveva un triste primato: la Granda aveva chiuso l'anno, infatti, con la maglia nera a livello regionale per quanto riguarda la Cig confermando le difficoltà del periodo

dev'essere messo sul tavolo: negli anni pre-crisi le ore di Cig effettivamente utilizzate erano pari al 30-35% di quelle richieste, mentre nell'ultimo periodo la percentuale di ore fruite è salita al 50%. Un dato allarmante, che meglio di altri evidenzia le difficoltà del periodo e invita a prendere le distanze da fuorvianti proclami di successo.

Rifacciamo la domanda, è sufficiente una flessione della cassa integrazione guadagni per 'cantare vittoria'? La risposta, sembra chiaro, è semplicemente no. ■

9,7%

tasso di disoccupazione in Piemonte nel 2013

30/35%

50%

ORE CIG UTILIZZATE

Anche un altro aspetto dev'essere preso in considerazione: negli anni pre-crisi le ore di Cig effettivamente utilizzata erano intorno al 30-35% di quelle richieste. Negli ultimi anni, invece, la percentuale di ore realmente fruite è salita fino al 50%

SISTEMI PER IL MONDO CHE LAVORA® SOFTWARE E SERVIZI PER PROFESSIONISTI E AZIENDE.

Per gestire bene la tua attività hai bisogno di strumenti affidabili, servizi efficienti e informazioni sicure, anche in rete.

I software SISTEMI sono utilizzabili dall'Utente anche su internet.

Con questa opportunità, l'Utente può scegliere la modalità di utilizzo più comoda per la sua organizzazione, sfruttando tutti i vantaggi del cloud dove ci sia bisogno di condivisione di dati e di accesso distribuito alle informazioni.

Inoltre nuove applicazioni in rete estendono e integrano i prodotti, sia nelle installazioni in modalità tradizionale sia nelle installazioni in cloud.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it

sistemi
CUNEO

Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

sistemi
ALBA

LA VORI PUB BLICI

Per dare un po' di respiro all'imprenditoria locale, l'Ance di Cuneo chiede che i lavori derivanti dai 9,5 milioni di euro di finanziamenti pubblici ottenuti finora vengano assegnati ad imprese della provincia

PROGRAMMA '6000 CAMPANILI'

LETTERA DELL'ANCE AI SINDACI DEGLI 11 COMUNI FINANZIATI

GLI AIUTI DELLO STATO RESTINO SUL TERRITORIO

A traverso una lettera inviata a ciascuno degli 11 sindaci della provincia di Cuneo rientrati nella graduatoria dei Comuni finanziati con il programma "6.000 campanili", l'Ance di Cuneo chiede che tutti i lavori vengano affidati tramite procedure negoziate con imprese della Granda, evitando procedure irrituali come l'individuazione tramite sorteggio delle aziende da invitare alle gare d'appalto.

I decreti firmati nei mesi scorsi dal Ministero delle Infrastrutture assegna alla provincia di Cuneo quasi 9,5 milioni di euro di finan-

ziamenti, distribuiti tra i Comuni di Salmour, Narzole, Marene, Frabosa Sottana, Casteldelfino, Monteu Roero, Mombarcaro, Piozzo, Serravalle Langhe, Argentera e Bergolo.

"Lo scopo del programma - scrive l'Ance di Cuneo nella lettera inviata ai sindaci degli 11 Comuni della Granda rientrati nella graduatoria - è quello di mantenere sul territorio le ricadute economiche degli investimenti pubblici, favorendo così il rilancio dell'economia provinciale con benefici positivi anche sull'occupazione. Sarebbe questo un modo legittimo di dare un po' di respiro all'imprenditorialità locale, in un momento in cui la crisi sta pesantemente riducendo sia l'entità che la mole delle commesse in appalto".

Nello specifico, il programma "6.000 campanili", riguarda la realizzazione di un piano di piccole opere (comprese tra 500 mila e un milione di euro) nei Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. L'obiettivo del programma e le prescrizioni del bando sono quelle di mettere in moto immediatamente l'economia locale, con un'evidente riqualificazione del territorio e una significativa ricaduta occupazionale. "In un periodo di drammatica crisi economica come questo - continua l'Ance -, ci auguriamo che proprio dai Comuni a noi vicini

150.000.000

fondo stanziato dal Ministero delle Infrastrutture per il programma "6000 Campanili" per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti

174

i Comuni italiani che hanno avuto accesso ai fondi

11

i Comuni della provincia di Cuneo che hanno avuto accesso ai fondi

9.500.000

i fondi destinati agli 11 Comuni

LA SUDDIVISIONE DEI FINANZIAMENTI STATALI

COMUNE	euro
SALMOUR	742.440,19
NARZOLE	780.000,00
MARENE	768.757,95
FRABOSA SOTTANA	550.000,00
CASTELDEFINO	985.000,00
MONTEU ROERO	970.000,00
MOMBARCARO	990.150,00
SERRAVALLE LANGHE	773.200,00
ARGENTERA	914.999,99
BERGOLO	1.000.000,00
PIOZZO	975.000,00

Sono undici i Comuni della Granda ammessi al finanziamento. Guida la classifica Bergolo, con un milione di euro.

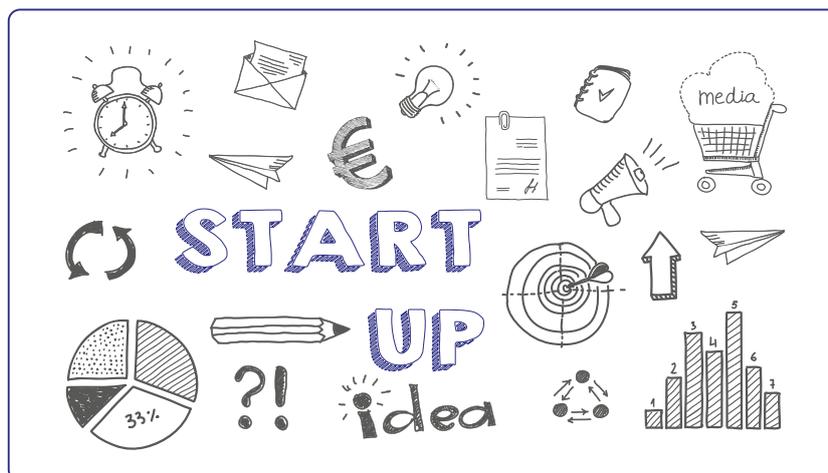
Secondo quanto previsto dal progetto, sono ammessi al finanziamento tutti gli interventi infrastrutturali di adeguamento, ristrutturazione e nuova costruzione di edifici pubblici, tra i quali sono compresi anche i lavori inerenti l'adozione di misure antisismiche. Sono ammessi al bando anche i progetti relativi alla realizzazione e manutenzione di reti viarie o reti telematiche di NGN e WI-FI

non venga a mancare la fiducia nelle nostre imprese. Auspichiamo che i Comuni interessati siano già impegnati in questa direzione, ma riteniamo comunque che, al fine di evitare - come accaduto in passato - che presentino offerta imprese di 'lontane regioni', mentre quelle del territorio - alle quali il programma è evidentemente dedicato - non possano nemmeno concorrere, sia opportuno operare in modo tale che possano beneficiarne le imprese della nostra provincia". ■

Il programma "6000 campanili", contenuto nel Decreto del Fare e 'rinforzato' con la Legge di Stabilità, prevede la realizzazione di un piano di piccole opere in Comuni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti

..... EVENTI RW CONSULTING

INCONTRI A TEMA DEDICATI A IMPRESE E START UP



Per info www.rwc.it o e.grandis@rwc.it

RW
.....consulting
CONSULENZA E FORMAZIONE

PERCHÈ ASSOCIARSI?

- 1 per le **opportunità di contatti** tra imprese e per la possibilità di confrontarsi, mettendo in comune conoscenze e competenze.
- 2 per **ricevere assistenza e consulenza tecnica**, mirata alla soluzione di tutti i problemi della propria impresa (da quelli interni a quelli esterni all'impresa stessa).
- 3 per avere, in tempo reale, **informazioni aggiornate** su tutto quanto è di interesse al mondo delle imprese e per utilizzare i servizi dell'Associazione.
- 4 per essere, assieme agli altri, attore **protagonista del processo di crescita** e sviluppo dell'imprenditoria.
- 5 per il prestigio, la **rappresentatività**, il **rilievo istituzionale**, la capacità contrattuale dell'Associazione che fa parte integrante del sistema Confindustria.

PERCHÈ ASSOCIARSI, CONVIENE!



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

I SERVIZI DI CONFINDUSTRIA PER LE IMPRESE ASSOCIATE

CONFINDUSTRIA CUNEO
Corso Dante, 51 - Cuneo
t. + 39 0171 455 455
f. + 39 0171 697 544
mail: uic@uicuneo.it
pec: uicuneo@pecstudio.it

AGEVOLAZIONI, CREDITO E BANCHE

- Incentivi alla ricerca e sviluppo
- Finanziamenti agevolati
- Normativa
- Finanziamenti alle imprese
- Rapporti con le banche
- Sviluppo di impresa
- Rapporti con i confidi

AMBIENTE

- Acqua (prelievi-scarichi)
- Attività estrattive (cave)
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- Autorizzazione unica ambientale (AUA)
- Bonifiche
- Emissioni atmosfera
- Rifiuti (MUD e SISTRI)
- Rumore esterno
- Valutazione impatto ambientale (VIA)

LAVORO E PREVIDENZA

- Disciplina del rapporto di lavoro
- Rappresentanza previdenziale
- Gestione della cassa integrazione guadagni ordinaria
- Rapporti con gli Istituti previdenziali ed assistenziali

FORMAZIONE

- Erogazione servizi formativi
- Redazione annuale catalogo corsi
- Analisi esigenze formative aziendali
- Finanziamenti alla formazione
- Attivazione tirocini formativi e possibili contributi
- Apprendistato relativamente agli aspetti formativi
- Collaborazioni e interazione Scuola/Aziende

INTERNAZIONALE

- Iniziative di sviluppo internazionale
- Investimenti all'estero
- Ricerca partner tecnici, commerciali e finanziari
- Rapporti con enti e istituzioni internazionali
- Progetto Algeria
- Sviluppo business nei mercati esteri

FISCO, DOGANE E NORMATIVA D'IMPRESA

- Fisco
- Disciplina doganale
- Accise
- Trasporti
- Normativa di impresa
- Diritto societario

RELAZIONI INDUSTRIALI

- Vertenze collettive
- Vertenze individuali
- Ammortizzatori sociali
- Contrattazione collettiva
- Rappresentanza sindacale

SICUREZZA

- Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Organizzazione e sistema di gestione della sicurezza
- Prevenzione e protezione incendi
- Prevenzione infortuni e malattie professionali
- Sicurezza macchine-attrezzature impianti
- Sicurezza nei lavori in appalto e nei cantieri
- Visite mediche e sorveglianza sanitaria

ENERGIA

- Accesso al libero mercato dell'energia elettrica e gas
- Fonti energetiche rinnovabili
- Interruzioni e disturbi delle linee energetiche
- Produzione e autoproduzione energia
- Risparmio ed efficienza energetica

ALIMENTI

- Denominazione di origine e tutela
- Norme sanitarie
- Sicurezza ed igiene degli alimenti
- Etichettatura
- Manuali autocontrollo
- Organizzazione e sistema di gestione della sicurezza alimentare

DIRITTO DEL LAVORO

- Gestione e transazione stragiudiziale delle controversie individuali
- Supporto nel rapporto con i legali esterni
- Rappresentanza sindacale e previdenziale
- Vertenze individuali

EDILIZIA

- Edilizia privata e pubblica
- Normativa tecnica edilizia
- Urbanistica e pianificazione territoriale
- Prezzari e indagini congiunturali ANCE
- Gestione contratto collettivo di lavoro edile
- Gestione degli ammortizzatori sociali settore edilizia

LEGALE

- Contrattualistica commerciale
- Appalti pubblici e Contratti di rete
- Normativa sulla privacy
- Diritto societario e fallimentare
- Responsabilità ex d.lgs. n.231/2001

COMUNICAZIONE, IMMAGINE E MARKETING ASSOCIATIVO

- Comunicazione istituzionale
- Il giornale dell'Associazione
- Comunicazione interna / associativa
- Organizzazione eventi
- Marketing associativo
- Supporto ai nuovi associati
- Fidelizzazione

CENTRO STUDI

- Studi economico-statistici su specifici temi
- Documentazione su temi economici
- Dati e previsioni
- Indagini congiunturali trimestrali
- Indagini consuntive annuali

INNOVAZIONE, ICT LEAN ORGANIZATION E GRUPPI DI ACQUISTO

- Finanziamenti per l'innovazione
- Formazione e informazione
- Hub innovazione
- Consulenza informatica

CRISI

DIALOGHI EULA

LA RICETTA DI FRANCO BIRAGHI PER DARE IL VIA ALLA RIPRESA

LAVORARE DI PIÙ E DIMENTICARE I PRIVILEGI



Raffaele Sasso

Giorната nel ricordo di Lorenzo Eula - un grande villanovese a centonovanta anni dalla sua nascita, primo ed unico cittadino di Villanova a ricoprire, nell'epoca giolittiana, la carica di ministro di un dicastero importante, quello della Giustizia - sabato 5 aprile nella sua Villanova Mondovì, con la prima edizione dei "Dialoghi Eula".

Il programma degli incontri si è svolto in tre momenti distinti (una sessione di apertura al mattino, due occasioni di approfondimento al pomeriggio), tutti ambientati nella suggestiva cornice dell'antica chiesa di Santa Caterina, nel borgo medievale di Villa vecchia.

Al mattino l'apertura dei lavori con i saluti del sindaco, Michelangelo Turco e del vice presidente della Camera di Commercio di

Cuneo, Attilio Ferrero, quindi la prima serie di interventi sul tema "Oltre la crisi: è (davvero) la volta buona?", con la partecipazione di Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo; Pietro Blengini, assessore al Lavoro della Provincia di Cuneo; Gabriele Molinari, direttore di Italia Futura Piemonte; Giuseppe Viriglio, presidente Geac - Aeroporto di Cuneo Levaldigi. Moderatore Marco Castelnuovo, capo della redazio-

“Non vedo una svolta per uscire dalla crisi - ha detto Franco Biraghi - perché i provvedimenti presi non vanno in questa direzione. Tutto dipende dalla politica e dalle leggi”

ne politica de "La Stampa". Nel suo intervento Franco Biraghi ha sostenuto le tesi che da tempo va ripetendo: "Tutto dipende dalla politica e dalle leggi - ha esordito rispondendo in primis alla domanda tema della mattinata -. Non vedo una svolta per uscire dalla crisi perché i provvedimenti presi non vanno in questa direzione. **La gente deve cambiare mentalità e tutti dobbiamo analizzare le motivazioni per le quali siamo finiti male e incominciare**

D.E.
Dialoghi Eula

a pensare maggiormente alle imprese manifatturiere, quelle che 'ci danno da mangiare'".

Parole di incoraggiamento sono poi state rivolte agli studenti dell'ultimo anno di ragioneria dell'Istituto "Baruffi" di Ceva, presenti in sala: "Ragazzi, il vostro futuro dipende da voi: quando cambia tutto così rapidamente bisogna cavalcare il cambiamento e sapersi reinventare".

E ancora: "Dobbiamo tornare competitivi, e per esserlo si deve defiscalizzare. Oggi le imprese sono tassate al 70%. E con questa pressione non si possono più fare investimenti, con il risultato che non si riesce più a stare al passo coi tempi, andando fuori mercato se non si cambia. Si produce meno, a qualità inferiore e a prezzi superiori. Se si defiscalizasse l'utile, esso potrebbe essere reinvestito nel bene dell'impresa, che tornerebbe ad avere fiducia nelle banche e di conseguenza si riaprirebbe il cordone dei fidi.

"Dobbiamo tornare competitivi - ha continuato Biraghi - e per esserlo si deve defiscalizzare. Oggi le imprese sono tassate al 70% ed è impossibile fare investimenti"

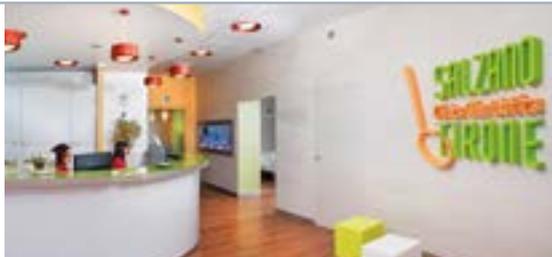
Anche l'esportazione ha due canali: uno è quello del made in Italy, come i vini e i marchi di qualità, l'altro è quello di vendita di macchinari, che spesso sono venduti con pochi utili giusto per mantenere la produzione di chi è rimasto e non ha abbandonato. Purtroppo, non vedo grandissimo futuro per la nostra provincia, se non cambierà qualcosa". Alla domanda "Cosa pensate di fare per cambiare i vostri comparti?", Franco Biraghi ha risposto: "Il cambiamento deve avvenire dimenticando i privilegi, grandi, medi e piccoli. L'Italia è

una nazione di privilegi. Poi, bisogna lavorare di più e divertirsi di meno. In provincia invece deve cambiare la mentalità dei funzionari. Seguire le leggi è doveroso, ma interpretarle per cercare di dare risposte negative è un modo di fare che deve cambiare. In altre province del Veneto e dell'Emilia non è così".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il messaggio lanciato da **Giuseppe Viriglio**: "Ai giovani dico: non andate all'estero. In Italia ci sono possibilità di lavoro, ma bisogna seguire i cambiamenti. Il turismo per esempio è tutto da scoprire. Si chiedono sicurezza, trasporti ed accoglienza. E guide adatte ai nostri giorni, meno carta e più applicazioni online". ■

Nella foto della pagina precedente, a partire da sinistra: Giuseppe Viriglio, Gabriele Molinari, Marco Castelnuovo, Franco Biraghi e Pietro Blengini [Foto: Giuliana Cirio]

SALZANO
Studio Odontoiatrico
TIRONE



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE DENTALE

www.studiosalzanotirone.it

Cosa si intende per prevenzione?

In medicina prevenzione significa assumere determinati comportamenti che possano ridurre la frequenza di un determinato problema di salute. La prevenzione deve essere messa in pratica in tre modi: attuando alcune procedure mirate a ridurre il rischio di ammalarsi, evitando i comportamenti che espongono maggiormente ad una malattia e sottoponendosi con regolarità ad esami o visite di controllo che possano individuare una malattia nelle sue fasi iniziali.

Anche per quanto riguarda la salute orale è importante la prevenzione?

Spesso sentiamo giustamente porre l'accento sulla prevenzione nei confronti di gravi malattie quali il cancro o le patologie cardiovascolari. Certamente la gravità e la diffusione di queste patologie ne rendono necessaria un'attenta e mirata opera di prevenzione. È invece sicuramente di minor entità l'attenzione riservata alle patologie della bocca, forse perché ritenute meno gravi o forse perché date addirittura per scontate. Se si pensa però alla diffusione che hanno le più frequenti patologie orali, come la carie dentale, la parodontite o le malocclusioni, ci si rende conto di quanto importante possa essere la loro prevenzione.

Quali sono le malattie della bocca che si possono prevenire?

Bisogna innanzi tutto dividere le malattie della bocca in tre grandi classi: le patologie dei denti, le patologie delle mucose orali e le patologie dell'articolazione temporo-mandibolare. I problemi dentali che si possono prevenire ed intercettare e risolvere precocemente sono la carie, la malattia parodontale e le malocclusioni. Per quanto riguarda le mucose, invece, la malattia più importante da prevenire e sicuramente il cancro orale.

Come si possono prevenire le malattie dei denti?

La carie e la malattia parodontale sono due malattie causate dai batteri normalmente

presenti nella nostra bocca: la prima distrugge il tessuto dentale, mentre la seconda danneggia i tessuti di supporto del dente, fino a causarne la mobilità e la perdita. I batteri che determinano l'insorgenza di queste malattie appartengono alla normale flora batterica orale dell'uomo, ma quando il loro numero aumenta per una scarsa igiene e per un'alimentazione scorretta, questi diventano dannosi. Il miglior modo per prevenire le malattie dei denti è quindi quello di mantenere una corretta igiene della propria bocca e di sottoporsi a regolari sedute di igiene professionale. Durante le sedute di igiene, il dentista potrà valutare lo stato di salute dei denti tramite una visita e l'esecuzione di radiografie, in modo da intercettare eventuali problemi in uno stadio ancora iniziale e quindi facile da curare. L'abitudine ancora diffusa di recarsi dal dentista quando si inizia ad avvertire un problema è purtroppo di solito legata alla presenza di un problema ormai discretamente importante. È pertanto necessario sottoporsi a regolari visite di controllo fin dall'infanzia in modo da prevenire l'insorgenza delle patologie dei denti ed evitare così di dover ricorrere a terapie più costose ed invasive. Per quanto riguarda i bambini una precoce visita dal dentista può anche permettere di intercettare le malocclusioni quando queste sono più facilmente correggibili, guidando così lo sviluppo della bocca nella direzione corretta ed eliminando quelle abitudini dannose come la respirazione orale, la deglutizione infantile, la suzione del pollice e via dicendo.

Come possiamo invece prevenire il cancro orale?

Non tutti sanno che il cancro della mucosa orale è causato prevalentemente dall'abitudine al fumo e dall'assunzione di superalcolici. L'astensione da queste cattive abitudini è sicuramente il modo migliore per prevenire questa grave malattia. I regolari controlli presso l'odontoiatra di fiducia permetteranno poi a quest'ultimo di intercettare eventuali lesioni in stadio precoce, in modo da inviare il paziente presso centri specializzati nella diagnosi e la cura del cancro orale.



Via Cascina Colombaro, 37 - CUNEO - Tel. 0171.619210 - info@studiosalzanotirone.it

MINI BOND

PROGETTO PILOTA A CUNEO PUBBLICO E PRIVATO SI ALLEANO

LE ISTITUZIONI DANNO CREDITO ALLE IMPRESE

Fabrizio Pepino

Investitori istituzionali per sottoscrivere le obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese del territorio. L'idea, semplice quanto geniale, si propone di sfruttare nel migliore dei modi tutte le potenzialità degli strumenti di credito non bancari introdotti dal Decreto Sviluppo del 18 ottobre 2012 e resi pienamente efficaci e fruibili dal recente decreto Destinazione Italia. Stiamo parlando dei minibond e delle cambiali finanziarie, le uniche vere e realistiche alternative alla contrazione del credito bancario, che sta soffocando le pmi. La proposta, elaborata dall'amministrazione provinciale con l'ausilio tecnico dalla Sogec Advisor srl di Roma, sta già raccogliendo i primi positivi riscontri tra alcune delle istituzioni a cui è rivolta. "I minibond sono strumenti alternativi di finanziamento alle imprese rispetto alle banche -



FERRUCCIO DARDANELLO

Presidente
Camera di Commercio di Cuneo

La provincia di Cuneo ha una credibilità e resistenza che altri territori ci invidiano. Il livello di rischio dell'investimento è ridotto al minimo e i mini bond possono essere un'interessante opportunità da cogliere

spiega l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Cuneo, **Roberto Russo** -. Essendo però ancora poco diffusi hanno meccanismi di realizzazione complicati. Ed è per questo che si è utilizzato il peso ed il ruolo della Provincia per selezionare e raccogliere intorno ad un tavolo tutti gli attori pubblici e privati utili alla realizzazione di un'iniziativa necessaria per il nostro territorio. Ritengo che il ruolo della Provincia sia anche quello di captare le opportunità per le proprie aziende e renderle fruibili. Nelle scorse settimane ci siamo adoperati alla definizione dei meccanismi funzionali del progetto, partirà ora la fase successiva, quella di selezione delle imprese che ne usufruiranno".

"Stiamo analizzando attentamente la proposta - gli fa eco il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, **Ferruccio Dardanello** -, al fine di capire come possiamo aiutare concretamente

le nostre imprese. Dalla nostra abbiamo una provincia che, pur nel pieno della crisi, continua ad avere una credibilità ed una resistenza che altri territori ci invidiano, tanto che il Modello Cuneo viene spesso portato ad esempio in tutta Italia. La diversificazione economica che caratterizza il nostro tessuto imprenditoriale è la miglior garanzia per gli investitori esterni, in quanto riduce al minimo il livello di rischio dell'investimento. Siamo convinti che i minibond siano una opportunità da cogliere. Ora dobbiamo solo capire come strutturarci per poter fare la nostra parte".

Nel progetto elaborato con la Sogec Advisor, "le istituzioni del territorio si devono fare promotrici di una iniziativa 'collettiva' che risulterà gradita agli investitori, in quanto attuerà un frazionamento del rischio, ed alle imprese, che vedranno ridursi i costi dell'operazione per effetto dell'utilizzo delle economie di scala.

Giova sottolineare che per le imprese, essere valutate insieme in una logica di territorio creerà le condizioni minime di accesso a questi strumenti di credito collaterale, diversamente preclusi se l'emissione fosse singola, ed in effetti abbiamo già molti attestati di interesse da parte di investitori nazionali ed esteri".

Al momento la proposta è già



ROBERTO RUSSO

Assessore alle Attività Produttive
Provincia di Cuneo

I mini bond sono strumenti alternativi di finanziamento alle imprese rispetto alle banche, ma sono ancora poco diffusi. Per questo come Provincia abbiamo pensato a un'iniziativa rivolta alle aziende del nostro territorio

stata condivisa con i principali attori del territorio, tra cui, oltre alla Camera di Commercio e alla Provincia, figurano le associazioni di rappresentanza delle Pmi, le Fondazioni di origine bancaria, le aziende di credito operanti sul territorio, il fondo centrale di garanzia, un confidi vigilato e gli investitori istituzionali esterni. Una volta portata a casa l'adesione dei soggetti che sono stati interessati, il progetto prevede la sottoscrizione della proposta della Sogec Advisor srl da parte degli investitori istituzionali, la redazione di un protocollo d'intesa che ne definisca gli obiettivi e altre fasi tecniche fino alla definizione del plafond, dell'importo massimo delle singole emissioni, delle garanzie da prestare, dei rendimenti da garantire agli investitori, dei costi per le imprese e della remunerazione dei soggetti coinvolti. Quindi l'advisor e le banche si occuperanno dell'emissione delle obbligazioni e delle

Il progetto è stato elaborato dalla Sogec Advisor e prevede la sua condivisione da parte dei principali investitori istituzionali del territorio

cambiali finanziarie che verranno infine standardizzate e sottoscritte dagli investitori istituzionali direttamente o tramite una società di veicolo.

“Credo che Cuneo possa fare da capofila pilota su questa proposta - continua Dardanello -. Sono sicuro che saranno molti gli investitori che si interesseranno a Cuneo per il suo tessuto imprenditoriale affidabile e appetibile. Penso che si tratti di un modello che potrà essere esportato anche in altre province d'Italia”.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la Sogec Advisor srl, per la quale **Cuneo è il distretto naturale dove partire con un'iniziativa**

che porterà molti benefici qualitativi: maggior concertazione tra istituzioni, sistema bancario e mondo della rappresentanza; maggior trasparenza delle imprese verso il mercato e maggior indipendenza dal credito bancario; maggiori risorse da reimpiegare sul territorio da parte delle banche locali; nuove risorse finanziarie sul territorio grazie agli investitori istituzionali; ruolo più attivo delle istituzioni locali nella crescita del territorio. “Ancora una volta la nostra provincia segnerà il passo verso un'iniziativa destinata ad essere ripresa da altri territori - conclu-

L'idea di base è la seguente: le istituzioni sottoscrivono obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese. Una possibile alternativa al credito bancario

de l'assessore Roberto Russo -, che guarderanno a Cuneo come un modello virtuoso ed innovativo a cui ispirarsi. Invito quindi le imprese interessate a farsi avanti per accedere a tale opportunità”. ■

50 Anni di STORIA di INNOVAZIONE

"U. Vallauri" Fossano

Istituto Istruzione Superiore

Via S. Michele 68, Fossano tel. 0172 694969, fax 0172 694527 www.vallauri.edu - info@vallauri.edu

EXPO 2015

Secondo una ricerca svizzera l'Italia è il primo brand turistico del mondo, ma per sfruttare positivamente l'Expo 2015 di Milano occorre aggregare l'offerta



EVENTO MOLTE LE RICADUTE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

UN VOLANO DI OPPORTUNITÀ PER IL PIEMONTE

Paolo Ragazzo



**MAURO
GOLA**

Vice presidente
Confindustria Cuneo

**L'Expo può e
deve essere sfruttato
dalle nostre aziende.
Va detto, però, che non è
una fiera commerciale**

“L'Expo 2015 è una vetrina per l'Italia e il Made in Italy, un driver anticiclico di crescita economica, un'occasione per creare business ed esportare la cultura italiana nel mondo. È un volano che può e deve essere sfruttato anche dalle aziende cuneesi. Va detto, tuttavia, che l'Esposizione Universale è di natura non commerciale, non è una fiera. Quindi più che esporre le maggiori novità tecnologiche è orientata all'interpretazione delle sfide collettive cui l'umanità è chiamata a rispondere”. Con queste parole **Mauro Gola**, vice presidente Confindustria Cuneo e delegato del Comitato tecnico nazionale di Confindustria, ha aperto venerdì 11 aprile a Cuneo i lavori del convegno “Expo 2015: le opportunità per le aziende”. Dopo i saluti di Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo, e gli interventi di Alberto Cirio, coordinatore dell'Expo

2015 per il Piemonte (assessore al Turismo della Regione Piemonte) e Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Unioncamere, ha preso la parola Piero Galli, direttore generale dell'Expo 2015. È toccato a lui spiegare ai numerosi imprenditori presenti in sala quali sono le opportunità dell'Esposizione, snocciolando numeri e dati che hanno reso bene l'eccezionalità di quanto si svolgerà a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 seguendo la tematica “Nutrire il pianeta, energia per la vita”.

OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

Le opportunità generate già oggi dai bandi di gara di Expo 2015 ammontano a circa 1,9 miliardi di euro, mentre dalla realizzazione e gestione dei padiglioni dei Paesi partecipanti potrebbe generarsi opportunità stimate in oltre 1 miliardo di euro. L'Expo è un volano importante per irrobustire le filiere dell'agroalimentare, della



IL DIRETTORE NUMERI IMPRESSIONANTI PER L'EXPO 2015

“NON SARÀ UN EVENTO SOLO MILANESE, MA DI TUTTO IL NORD ITALIA”



PIERO GALLI

Direttore generale dell'Expo 2015

Ospite d'eccezione del convegno organizzato da Confindustria è stato **Piero Galli**, direttore generale dell'Expo 2015 che ha descritto con estrema ma significativa sintesi i principali numeri e dati previsionali di questo eccezionale evento.

“Sono **147 i Paesi partecipanti, 60 di questi costruiranno il loro padiglione, per un investimento complessivo (realizzazione, gestione, manutenzione e smantellamento) tra i 10 e 70 milioni di euro** ciascuno - ha dichiarato Galli -.

Con le nazioni che hanno dato la loro adesione rappresenteremo più del 93% della popolazione mondiale e nei sei mesi dell'Expo ospiteremo oltre 120 capi di Stato e 5/6 ministri stranieri al giorno”. Il sito espositivo avrà dimensioni impressionanti: si sviluppa, a pianta romana, su 1 milione di metri quadri, e nei giorni di punta sarà capace di contenere 250 mila visitatori. “Con questi afflussi ci sarà bisogno dei territori vicini - ha proseguito il direttore -; non mi stanco di dire, infatti, che l'Expo non è un'esposizione solo milanese ma è di tutto il Nord-Italia”. L'area dell'Expo avrà regole di accesso molto rigide, con punti di ingresso che dovranno garantire controlli di sicurezza. Oltre ai 60 padiglioni ci saranno 9 'cluster' in cui le nazioni verranno aggregate per temi comuni: il Piemonte sarà partner del cluster del riso.

“Le ricerche di mercato ci dicono che per vedere l'Expo ci vuole una

settimana - ha continuato Galli - ed è stato calcolato che con un tempo di visita medio di 6 ore non si vede oltre il 15% del sito. Ci aspettiamo quindi visite ripetute”. Venendo alle opportunità per le imprese il direttore generale ha detto: “Spesso siamo sollecitati dai Paesi ospiti a risolvere necessità di acquisti, ma non possiamo farlo suggerendo nomi di aziende, essendo noi un'impresa di Stato. Esiste però un **catalogo di fornitori preferenziali divisi per categorie merceologiche al quale è importante iscriversi**. Saranno poi i commissari generali dei singoli padiglioni a scegliere. Mi auguro sia un punto di eredità per il futuro del sistema industriale italiano”. ■

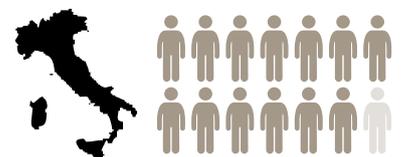
Esiste la possibilità di iscriversi ad un catalogo di fornitori preferenziali per la realizzazione dei 60 padiglioni dei Paesi



6-8 mln dall'Estero

20 mln
di visitatori
potenziali

12-14 mln dall'Italia



ALBERTO CIRIO

Assessore regionale al Turismo
Coordinatore dell'Expo 2015
per il Piemonte

Contiamo di portare in Piemonte il 15% dei visitatori previsti per l'Esposizione, ossia 3 milioni di turisti

sostenibilità e del turismo; un'occasione di promozione e marketing territoriale per il Made in Italy sul quale si stimano ricadute di 4,5 miliardi di euro fino al 2020.

PIEMONTE PARTNER DELLEXPO

“Dei 20 milioni di visitatori previsti, contiamo di portare un 15% in Piemonte - ha dichiarato **Alberto Cirio** -, ossia 3 milioni di presenze sul territorio. **Oltre a uno spazio istituzionale tutto suo, per sei settimane il Piemonte sarà protagonista nel padiglione Italia**, dove potrà 'brandizzare' le aree comuni, utilizzare l'area eventi e gestire i menù del ristorante. Altra possibilità è offerta dal 'cluster' del riso: in questo padiglione l'intero nostro territorio avrà la possibilità di mettersi in mostra in sei punti di ristorazione”. ■

VINI



SINERGIA LE AZIENDE VINICOLE TORNANO AD AVERE UTILI RIFERIMENTI

RIPRESA LA PUBBLICAZIONE DEI PREZZI



ENRICO LAVAGNINO

Presidente
Sezione Vini e liquori
Confindustria Cuneo

È stato fatto un lavoro tecnico interessante, tutti ci siamo trovati in sintonia sulla necessità di avere prezzi calcolati con un'indicazione dinamica

Le rilevazioni della Camera di Commercio al 21 marzo Si riferiscono alle medie ponderate sulla base delle comunicazioni delle aziende del settore, in collaborazione con il Tavolo Tecnico costituito dalle Associazioni di categoria

“**S**icuramente è stato fatto un lavoro tecnico interessante, che ha coinvolto positivamente ogni compagine di filiera. Tutti ci

siamo trovati in sintonia sulla necessità di avere i prezzi dei vini calcolati con un'indicazione dinamica, in modo da seguire gli andamenti del mercato. Un grazie va a tutti i soggetti che hanno

aderito e all'impegno degli operatori economici che hanno accettato di contribuire con la puntuale trasmissione dei dati”. **Enrico Lavagnino**, presidente sezione Vini e liquori **Confindustria**

Cuneo, non nasconde la sua soddisfazione per la pubblicazione dei prezzi dei vini Doc e Docg, da parte della Camera di Commercio di Cuneo, dopo un anno di sospensione.

QUOTAZIONI VINI DOC E DOCG (GENNAIO-FEBBRAIO)

VINO	DA €	A €	ANNO
BAROLO D.O.C.G.	702,00	726,00	2009
BAROLO D.O.C.G.	691,00	720,00	2010
BARBARESCO D.O.C.G.	310,00	325,00	2010
BARBARESCO D.O.C.G.	283,00	304,00	2011
ROERO D.O.C.G.	-3,00	-3,00	2011
ROERO ARNEIS D.O.C.G.	126,00	146,00	2013
NEBBIOLO D'ALBA D.O.C.	159,00	177,00	2012
BARBERA D'ALBA D.O.C.G.	116,00	139,00	2013
DOLCETTO di DIANO D'ALBA D.O.C.G.	-3,00	-3,00	2013
DOLCETTO D'ALBA D.O.C.	100,00	136,00	2013
DOGLIANI D.O.C.G.	-3,00	-3,00	2013
DOGLIANI D.O.C.G. SUPERIORE	-3,00	-3,00	2012
LANGHE DOLCETTO D.O.C.	-3,00	-3,00	2013
LANGHE NEBBIOLO D.O.C.	180,00	190,00	2013
PIEMONTE BARBERA D.O.C.	70,00	73,00	2013

L'ultima diffusione di rilevazioni mensili sulle quotazioni di prodotti quali Barolo, Barbaresco, Roero, Arneis, oltre a Nebbiolo, Barbera e varie tipologie di Dolcetto, Dogliani, Langhe Dolcetto e Langhe Nebbiolo e Piemonte Barbera risaliva, infatti, all'aprile 2013. In passato e per circa 65 anni l'attività di rilevazione dei prezzi di riferimento del settore era svolta dalla Consulta vitivinicola.

Dopo la sollecitazione delle imprese del settore, la ripresa del servizio di informazione rilancia un'attività portata avanti sin dal 1947, nell'obiettivo di offrire un saldo punto di rife-

Dopo un anno di sospensione la Camera di Commercio di Cuneo è tornata ha dare notizia delle quotazioni dei vini Doc e Docg

rimento per la commercializzazione del vino sfuso, a supporto della tipicità delle produzioni. Negli ultimi mesi, prima di riprendere la rilevazione, la giunta camerale ha rivisto il regolamento in oggetto ponendo le basi del progetto futuro. Un gruppo di lavoro tecnico, composto da esperti designati dalle associazioni di categoria e dagli organismi della filiera vitivinicola, ha operato in collaborazione con gli uffici camerale, con il compito di stilare

Le associazioni di categoria hanno stilato con la Cciaa un vademecum che consente di avere dati attendibili. Interpellato anche un campione di aziende

un vademecum per la pubblicazione dei dati e l'attendibilità degli elementi raccolti monitorando periodicamente la rappresentatività dei prezzi rilevati.

Sono state interpellate un centinaio di aziende campione, invitate a comunicare all'ufficio statistica i contratti o le dichiarazioni di compravendita a partire dal gennaio 2014.

I dati, dopo una adeguata elaborazione, in forma anonima e aggregata, permetteranno la pubblicazione del listino prezzi. Le quotazioni pubblicate sul sito camerale (www.cuneoprezzi.it/ingrosso/ALIMENTARI/) non avranno più frequenza mensile, bensì bimestrale.

“L'importanza del mercato vitivinicolo nell'economia provinciale, e albese in particolare - precisa il presidente camerale **Ferruccio Dardanella** - non può che trarre giovamento dalla ripresa della divulgazione dei prezzi. Si riparte nella consapevolezza che un presidio conoscitivo qual è la pubblicazione dei prezzi dei vini rappresenti un vantaggio per gli operatori del settore e per tutto il comparto”. ■

Ospiti a tavola?

no problem!

Vieni a scoprire il nostro Menù di Pasqua!

Lo troverai su:
www.tonytere.it

via Vermenagna,12
circonvallazione per
Borgo S. Dalmazzo



www.tec-artigrafiche.it

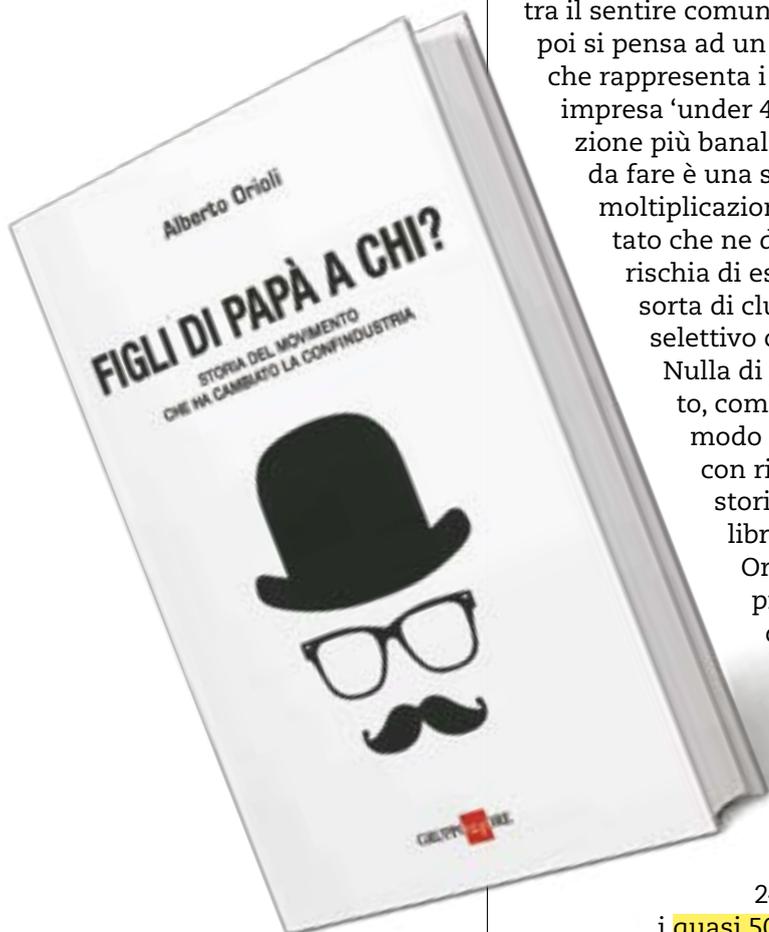
tel. **0171 387871**
info@tonytere.it

scaldate
e servite
**come
appena fatto!**



GGI

Paolo Ragazzo



Alberto Orioli, vice direttore ed editorialista de Il Sole 24 Ore, racconta come il movimento Giovani Imprenditori di Confindustria è cresciuto di pari passo col Paese

NERO SU BIANCO UN LIBRO SUI GIOVANI IMPRENDITORI

GLI UNDER 40 FUORI DAI LUOGHI COMUNI

L'equazione giovane imprenditore uguale figlio di papà è forse una delle più radicate tra il sentire comune. Quando poi si pensa ad un movimento che rappresenta i titolari di impresa 'under 40', l'operazione più banale che viene da fare è una semplice moltiplicazione. Il risultato che ne deriva, però, rischia di essere una sorta di club ristretto e selettivo o poco altro. Nulla di più sbagliato, come sostiene in modo puntuale e con ricostruzioni storiche l'ultimo libro di Alberto

Orioli dal titolo proprio "Figli di papà a chi". In 378 pagine il vicedirettore ed editorialista del Il Sole 24 Ore traccia

i quasi 50 anni del movimento Giovani Imprenditori di Confindustria, raccontando sfide e sentimenti di chi si è susseguito alla guida. E a smentire uno dei luoghi comuni più "antipatici" per chi fa impresa ci



LORENZO VALLARINO GANCIA

Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria dal 1966 al 1970

C'era ben poco spazio per un'idea da circolo elitario, la nostra era una battaglia per modernizzare Confindustria e per intercettare le linee di sviluppo sociale ed economico

pensa, ad esempio, **Lorenzo Vallarino Gancia**, primo presidente dal 1966 al 1970, che tra le pagine spiega: "C'era ben poco spazio per un'idea da circolo elitario preoccupato di come impiegare il tempo libero o di come andare a far merenda con le ragazze, la nostra era una battaglia per modernizzare la Confindustria e per intercettare le linee di sviluppo sociale ed economico". Anche l'attuale numero uno degli industriali italiani, **Giorgio Squinzi**, nella prefazione sottolinea che i Giovani Imprenditori sono "una realtà in 'movimento' lontana dall'immagine stereotipata di sa-

Alberto Orioli racconta la storia del movimento attraverso ricostruzioni e testimonianze di chi si è alternato alla guida

lotto frivolo e inutile che a volte è stata loro cucita addosso da chi giudica senza conoscere”.

E il testo si addentra, capitolo dopo capitolo, tra le tappe della crescita del movimento e ricostruisce una storia che non riguarda solo l'evoluzione della Confindustria, ma tocca soprattutto le vicende del nostro Paese, che ha attraversato anche anni particolarmente duri come quelli del terrorismo degli anni '70, che cambiarono l'Italia. **In questo lavoro, Paese e imprese camminano paralleli** fino ad arrivare al presidente in carica (in scadenza ufficiale di mandato il 6 maggio) Jacopo Morelli. Racconti di giovani di ieri e giovani di oggi, insomma, alla cui stesura anche la provincia di Cuneo ha dato il suo apporto con Matteo Rossi Sebaste, figlio di Egle e nipote di Dario, che ha contribuito alla stesura dell'ultimo paragrafo “Un nuovo inizio”, dove alcuni imprenditori non ancora venticinquenni hanno spiegato cosa vuol dire per loro il movimento. ■

MATTEO ROSSI SEBASTE

“I GIOVANI SONO PIÙ ORIENTATI AL PROBLEM SOLVING”

Abbiamo rivolto qualche domanda proprio a Matteo Rossi Sebaste.

Qual è stato suo primo approccio con il Gruppo Giovani?

“Ho iniziato a frequentare il Gruppo Giovani Imprenditori di Cuneo nell'estate del 2010, quando ancora ero uno studente universitario, ed immediatamente sono stato coinvolto da tutti i membri del Gruppo stesso nelle diverse attività organizzate. Il forte senso di appartenenza e il coinvolgimento reciproco dei membri sono proprio qualità di ogni gruppo o associazione che si rispetti. Detto questo non nego che inizialmente mi sentivo un pesce fuor d'acqua poi però ho capito che potevo captare le dinamiche del mondo del lavoro”.

Oltre a questo cos'altro ha appreso partecipando?

“Il vero valore aggiunto che il Gruppo mi ha trasmesso in questi anni è il confronto con persone che hanno appena vissuto sulla loro stessa pelle, la realtà che io vivrò nei prossimi anni”.

Cosa intende?

“Parlo ad esempio dell'inserimento in azienda, del rapporto con i genitori e con i collaboratori, piuttosto che l'affrontare le decisioni che un imprenditore deve prendere quotidianamente. Come si suole dire: l'esperienza non si compra! Ma sicuramente il Gruppo Giovani Imprenditori mi ha messo a disposizione quella, preziosissima, di persone alle quali merita ispirarsi e alle quali di certo mi ispirerò”.

Quale può essere il contributo di un giovane al timone di un'azienda?

“Proprio adesso che il sistema sta attraversando una fase di crisi prolungata ritengo che i giovani possano diventare una risorsa strategica per il nostro tessuto produttivo, in quanto hanno una propensione maggiore al 'problem solving'. Questo ora come ora è quanto mai fondamentale; servono a mio parere approcci nuovi e innovativi anche nella gestione dei momenti più critici e delicati”.

Nella parte conclusiva del libro sono raccolti auspici e impressioni di giovani under 25, tra cui Matteo Rossi Sebaste dell'omonima azienda



Il giovane Matteo Rossi Sebaste con il nonno Dario all'interno dell'azienda di famiglia a Grinzane Cavour

NEWS

Raffaele Sasso


**ELENA
LOVERA**

 Consiglio direttivo
Confindustria Cuneo

La struttura nasce dal progetto di riqualificazione della cava inerti della Costrade srl di Saluzzo, azienda di costruzioni della famiglia Lovera

La consegna della targa "Qualità" all'agriturismo "La Gallina Bianca" di Saluzzo. Da sinistra: Silvia Sola, Ferruccio Dardanello, Enrico Lovera e Andrea Cavallo

RICONOSCIMENTO CCIAA "OSPITALITÀ ITALIANA 2014"

MARCHIO DI QUALITÀ PER L'AGRITURISMO "LA GALLINA BIANCA"

C'è anche l'agriturismo "La Gallina Bianca" di Saluzzo, nato dal progetto di riqualificazione della cava di inerti della Costrade srl, azienda di costruzioni stradali della famiglia Lovera, tra le 19 imprese turistiche cuneesi che hanno ricevuto, lo scorso 31 marzo a Mondovì, il marchio "Ospitalità italiana 2014", portando a 418 il totale delle imprese che se ne possono fregiare in tutta la provincia di Cuneo.

L'evento è stato promosso dalla Camera di Commercio di Cuneo, in collaborazione con Unioncamere e Istituto nazionale ricerche turistiche (Isnart), con l'obiettivo di premiare la qualità del servizio, alla presenza del presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, del sindaco di Mondovì, Stefano Viglione, degli assessori regionale e provinciale al Turismo, Alberto Cirio e Pietro Blengini e del direttore dell'Isnart, Giovanni Cocco.

L'importanza dell'enogastronomia italiana ed anche cuneese è stata evidenziata da una indagine

realizzata fra 700 tour operator europei ed americani, che stando al 58,5 % degli intervistati, è al secondo posto, dopo la cultura fra le motivazioni di una visita in Italia. Con la premiazione dell'agriturismo della famiglia Lovera è stata rinnovata l'attività di un'azienda agricola familiare che si tramanda da quattro generazioni e sono state fatte rivivere le usanze della vita di campagna del tempo passato, senza trascurare la valorizzazione dei prodotti e delle ricette locali, per assaporare i piatti piemontesi della cucina, vivendo l'esperienza di essere a pieno contatto con la natura, nel parco abitato da moltissimi animali.

Oggi, infatti, l'ex cava Sant'Ugo, in località Torrazza, a 2 chilometri dal centro di Saluzzo, sulla provinciale per Moretta, è diventata il parco dell'agriturismo "La Gallina Bianca", dove, oltre alla ristorazione, si può passeggiare immersi nel verde, circondati da anatre, galline, cigni, cervi, pavoni e molti altri animali. In tutte le aree della ex cava sono stati piantati i ramassin, nota varietà locale di susine e molti altri alberi da frutto.

Il locale è gestito da Elena Lovera, membro del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo e già presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo e del Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Ance Cuneo.

Il titolare del locale è il fratello Enrico Lovera, che ha avuto l'idea di utilizzare una vasta area adibendola a parco nel quale sorge la struttura che ospita l'agriturismo. Il ristorante dell'agriturismo - chef Andrea Cavallo, responsabile di sala Silvia Sola - è capace di offrire un servizio di ristorazione a pranzo e cena ed è dotato anche di un salone per matrimoni. ■





RAICAR SERVICE

carrelli elevatori   



NOLEGGIO



VENDITA



SERVICE



LOGISTICA
MAGAZZINO



CORSI DI
FORMAZIONE

Breve - Lungo Termine Full Rental

Il noleggio è un'opportunità vantaggiosa e sicura, sia per chi ne fa un utilizzo temporaneo (alcuni giorni o mesi), sia per chi considera il noleggio un'alternativa all'acquisto del carrello (noleggio full rental a 3-4-5 anni).

Grazie a piani di noleggio e formule finanziarie personalizzate, garantiamo al Cliente la giusta flessibilità operativa, con costi di gestione pianificati e nessun immobilizzo di materiali.

Un vasto parco di carrelli usati, ricondizionati e garantiti, rappresenta una scelta conveniente, sicura e di qualità.



RAICAR SERVICE

RAICAR SERVICE s.r.l. società unipersonale - Via Statale, 145 - 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942 - www.raicarservice.com - raicar@raicarservice.com

I CORSI DI APRILE E MAGGIO

	DATA	LUOGO	CORSO	DESCRIZIONE
	28 aprile	Confindustria Cuneo	DIRETTIVA MACCHINE 2006/42 CE	Il corso ha la finalità di presentare la nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE recepita in Italia dal D.Lgs. 17/2010. In particolare s'intendono illustrare e approfondire le novità rispetto al testo precedente e i riflessi che queste sono destinate ad avere per fabbricanti, progettisti, utenti, tecnici aziendali e verificatori.
	28 aprile	Confindustria Cuneo	PREVENZIONE INCENDI RISCHIO MEDIO	Il corso ha lo scopo di aggiornare periodicamente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
	28 aprile	Centro Servizi Alba	AGGIORNAMENTO PREVENZIONE INCENDI - RISCHIO MEDIO	Il corso ha la finalità di aggiornare periodicamente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.
	28-29 aprile	Cfrm Merlo	ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	30 aprile	Cfrm Merlo	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLA GUIDA DEI CARRELLI ELEVATORI	Il corso fornisce l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	30 aprile	Confindustria Cuneo	VERIFICA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (MEZZI DI SOLLEVAMENTO) EX ART 71 DLGS 81/08, MODALITÀ OPERATIVE	Il corso vuole affrontare formare il personale addetto sulla normativa e le modalità di verifica delle attrezzature di lavoro
	30 aprile	Confindustria Cuneo	LE ATTIVITÀ SOGGETTE A PREVENZIONE INCENDI: IL DPR 151/2011	Il corso ha la finalità di formare il personale addetto sulla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e sul certificato di prevenzione incendi (CPI)
	05 maggio	Centro Servizi Alba	GESTIONE DEI RIFIUTI	Il corso vuole affrontare le principali tematiche inerenti la corretta gestione dei rifiuti ed i relativi adempimenti.
	05 maggio	Confindustria Cuneo	IL PERMESSO DI LAVORO A CALDO (APPROFONDIMENTO) 4 ORE	Il corso fornisce l'aggiornamento per formare il personale addetto sul permesso di lavoro "a caldo".
	05 maggio	Confindustria Cuneo	GESTIONE DELLE MODIFICHE IMPIANTISTICHE, DI PROCESSO ED ORGANIZZATIVE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE E LA SICUREZZA (4 ORE)	Il corso ha lo scopo di formare il personale addetto sulla corretta procedura di gestione delle modifiche impiantistiche, di processo ed organizzative.
	05-06 maggio	Cfrm Merlo	ADDETTO ALLA GUIDA DI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI/SOLLEVATORI/ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI	Il corso intende fornire le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione dei carrelli elevatori nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	06 maggio	Confindustria Cuneo	IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI: GUIDA ALLA REDAZIONE	Il corso forma il personale addetto sulla corretta redazione del documento di valutazione dei rischi.
	06 maggio	Confindustria Cuneo	LA FATTURAZIONE ELETTRONICA	Il corso ha lo scopo di illustrare il quadro aggiornato delle disposizioni che riguardano la conservazione e la fatturazione elettronica.

	07/14/21/22 maggio	Confindustria Cuneo	RSPD MODULO C	Conclusione del percorso di preparazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore, in attuazione del D.Lgs 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 26/01/2006.
	08 maggio	Centro Servizi Alba	AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS) - 4 ORE	Il corso fornisce ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza l'aggiornamento annuale previsto dall'art. 37 D.Lgs n. 81/2008
	08 maggio	Confindustria Cuneo	INTRODUZIONE ISO 500001	Il corso fornisce i principi generali dei sistemi di gestione energetica.
	09 maggio	Confindustria Cuneo	IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA LAVORO (SGSL) SECONDO LINEE GUIDA UNI-INAIL	Il corso fornisce gli elementi di base per realizzare un Sistema di Gestione della sicurezza in grado di organizzare le attività aziendali in una logica di sistema, analoga a quella dei sistemi qualità secondo le linee guida UNI-INAIL, che se correttamente implementato porta ad una riduzione dei comportamenti a rischio e quindi degli infortuni.
	09 maggio	Confindustria Cuneo	LE SCHEDE DI SICUREZZA	Il corso vuole fornire ai produttori, trasformatori e utilizzatori le informazioni fondamentali per la corretta gestione delle schede di sicurezza.
	09 maggio	Confindustria Cuneo	IL TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE (ADR)	Il corso ha la finalità di fornire a quanti movimentano (scaricano, spediscono, caricano, trasportano e ricevono) merci pericolose, le nozioni fondamentali sugli obblighi a cui sono tenuti in forza dei Regolamenti che regolano le varie modalità di trasporto.
	12 maggio	Confindustria Cuneo	SICUREZZA DEI DATI AZIENDALI E BUSINESS CONTINUITY IN CAMPO ALIMENTARE	Inquadramento del concetto di "business continuity" in campo alimentare, sistemi di sicurezza dei dati e prevenzione delle perdite di informazioni, nell'ambito di un concetto più generale di garanzia al Cliente e di assicurazione di risultati costanti nel tempo in termini di risultati quali-quantitativi della produzione, in relazione a canali distributivi imperniati sulla massima flessibilità e affidabilità di fornitura dei prodotti posti in vendita.
	12 maggio	Confindustria Cuneo	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E MOVIMENTI RIPETITIVI: METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	Il corso vuole formare il personale addetto sui rischi da movimentazione manuale dei carichi e da movimenti ripetitivi.
	12-13-14 maggio	Confindustria Cuneo	CORSO INTRODUZIONE ALLA NORMA OHSAS 18001:2007 E CORSO PER VALUTATORI INTERNI OHSAS 18001:2007 (1 GIORNO + 2 GIORNI) SICUREZZA	Il corso forma personale in grado di condurre audit su sistemi di gestione della sicurezza.
	13 maggio	Centro Servizi Alba	L'AVVIO DI UN PROGETTO DI E-COMMERCE	Comprendere come avviare e gestire, in modo corretto, un progetto di e-commerce, analizzando le diverse componenti del progetto, dalla pianificazione strategica, alla messa on line del sito, al controllo dei risultati, fornendo elementi concreti da applicare nella propria azienda.
	15 maggio	Cfrm Merlo	AGGIORNAMENTO PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso vuole fornire l'aggiornamento previsto per il rinnovo dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	15-16 maggio	Confindustria Cuneo	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE - AZIENDE GRUPPO A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro
	15-16 maggio	Confindustria Cuneo	ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO BASE - AZIENDE GRUPPO B-C	Il corso fornisce le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro.
	16 maggio	Cfrm Merlo	PIATTAFORME LAVORO ELEVABILI (PLE)	Il corso ha lo scopo di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione degli operatori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni 22/02/2012.

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18 - Se solo mattino 9-13, se solo pomeriggio 14-18.

Info: Tel. 0171 455.532/425/424 – formazione@uicuneo.it

MONTHLY PILLS



Pillole economiche
a cura del Centro Studi
di Confindustria Cuneo

1 DIMINUISCONO LE AZIENDE A CONTROLLO ESTERO

Gli ultimi dati disponibili rivelano che **le imprese a controllo estero attive nel nostro Paese sono 13.527, con un calo del 6% rispetto al 2008** (-850 unità) e gli addetti impegnati quasi 1,2 milioni, in flessione del 5,4% (-69 mila unità). Il giro d'affari complessivo realizzato dalle multinazionali estere ammontava, nel 2011, a 493 miliardi, con un leggero incremento rispetto ai 489 del 2008. Nel complesso **l'apporto delle aziende a capitale straniero al sistema-Paese nel 2011 è stato pari al 16,4% del fatturato, al 13,4% del valore aggiunto, al 7,1% dei posti di lavoro e al 25% della spesa privata investita in ricerca e sviluppo.**

[Fonte: ISTAT]

2 L'ITALIA NON ATTIRA LAVORATORI STRANIERI LAUREATI

Nel 2013 gli immigrati high-skilled (ad elevate competenze, con una istruzione terziaria) venuti in Italia dai primi trenta Stati Ocse sono 57.515, lo 0,1% della popolazione italiana. **In Germania se ne contano dieci volte tanto** (566.185, lo 0,7% della popolazione). In Francia, quattro volte tanto (240.867, lo 0,4%). Per contro, sono 395.229 i lavoratori high-skilled che hanno lasciato l'Italia per andare nei primi trenta Stati Ocse.

[Fonte: Elaborazioni CSC su dati Fondazione. R. Debenedetti]

3 ADDIZIONALE IRPEF CRESCIUTA DEL 50% IN 5 ANNI

L'addizionale Irpef comunale è cresciuta del 48,9% tra il 2007 e il 2012, con un gettito passato da 2.697 a 4.016 milioni di euro. **L'addizionale media per l'anno di imposta 2012 è stata di 160 euro, rispetto ai 130 dell'anno precedente.** L'importo pro capite più elevato si riscontra a Padova (288 euro), seguita da Milano (285) e Roma (280). Cuneo, con 160 euro pro capite, risulta allineata alla media e in 74esima posizione tra i Comuni capoluogo.

[Fonte: Ministero delle Finanze, Statistiche fiscali 2013]

4 COSTO DEL LAVORO IN MEDIA CON L'EURO ZONA

Nel 2013, il costo del lavoro orario medio nell'intera economia (escluse agricoltura e PA) è stato stimato in 23,7 euro nell'UE-28 e in 28,4 euro nell'Area Euro. Tuttavia questa media maschera significative differenze tra gli Stati Membri dell'UE: il costo del lavoro orario più basso si registra in Bulgaria (3,7 euro), il più elevato in Svezia (40,1 euro). **In Italia è pari a 28,1 euro,** poco al di sotto della media dell'Euro Zona.

[Fonte: EUROSTAT]

5 CRESCE IL NUMERO DI DISOCCUPATI

Il tasso di disoccupazione in **provincia di Cuneo nel 2013 sale al 6,9% dal 6,1% del 2012.** In Piemonte il tasso di disoccupazione passa al 10,6% dal 9,2% del 2013. **Cuneo mantiene l'ottava posizione nella classifica nazionale,** nella quale primeggiano Bolzano (4,4%), Prato (5,7%) e Verona (5,9%).

[Fonte: ISTAT]

6 CONTRATTI DI RETE CUNEO È PROMOSSA

Al 1° dicembre 2013 i contratti di rete in Piemonte sono 84 e interessano 240 soggetti. **La provincia di Cuneo, con 20 contratti e 53 soggetti coinvolti, è seconda dopo Torino** (42 contratti e 113 soggetti interessati). Seguono Alessandria (13 contratti con 25 soggetti) e Asti (9 contratti con 20 soggetti).

[Fonte: Unioncamere]

7 ITALIA, INNOVATORE MODERATO

Secondo un rapporto della Commissione Europea sulla capacità di innovare dei paesi, **l'Italia è tra gli innovatori moderati, insieme alla Grecia e all'Ungheria.** Le regioni italiane più brave in questo campo sono tutte nel Nord: Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna e Piemonte. **L'Italia è l'unico paese del G-7 ad avere risultati inferiori alla media** per la maggior parte degli indicatori di misurazione. **I punti deboli sono nella bassa presenza di dottorandi extraeuropei e nelle poche imprese innovative che collaborano con altre.** I punti di forza si osservano nelle co-pubblicazioni scientifiche internazionali.

[Fonte: Commissione Europea]



EVITADISCO
CLUB

Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore (Cn) - Tel 0172.381280
www.evitadisco.it - www.cupolelido.it - www.telecupole.com - www.muccapazzacavallermaggiore.it



CUPOLELIDO
acquaparc



Mucca Pazza
RISTO - PIZZA - GRILL

UNICO È IL PIACERE DI UNA SCELTA SENZA LIMITI.



ēxiΓ+ scenario

COLLEZIONI FL

rèplica

FerreroLegno®

porte protagoniste

Numero Verde 800.609.291 | www.ferrerolegno.com



MAINA[®]

Pasqua da 50 anni.

Celebriamo 50 anni di tradizione e qualità, rendendo unica ogni Pasqua. Una ricorrenza da festeggiare con le Colombe Maina per esaltare il profumo e le emozioni della primavera più dolce che ci sia.

www.mainapanettoni.com





Consumi ciclo combinato: da 9,2 a 6,1 l/100 km. Emissioni CO₂: da 216 a 159 g/km.

**Forse non ricordi quando hai smesso di sognare.
Ma oggi ricomincerai.**

**Nuova Macan.
Life, intensified.**



PORSCHE

Centro Porsche Cuneo

Erre Esse Spa

Concessionario Porsche

Via Villafalletto 7 ter, Madonna dell'Olmo (Cn)

Tel. 0171 314911